



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

28 GIUGNO 2021

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 28 GIUGNO 2021

Ore 21.02

Presiede la seduta la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Sinigaglia

Buonasera a tutti. Vi leggo brevemente le istruzioni per questo Consiglio Comunale, che appunto - come vedete - si terrà in aula consiliare, con le modalità e le misure di sicurezza legate all'emergenza sanitaria Covid-19.

La seduta sarà svolta contemporaneamente in videoconferenza mediante piattaforma GoToMeeting, per favorire la partecipazione ai lavori consiliari di alcuni Consiglieri che non possono partecipare in presenza a causa della pandemia da Covid-19.

Vi elenco di seguito le regole che dovranno essere osservate in relazione ai lavori consiliari in presenza, al fine di garantire l'applicazione di tutte le misure più idonee per prevenire eventuali rischi di contagio.

Tutti i partecipanti alla seduta in presenza dovranno essere muniti di mascherina e dovranno indossarla per l'intera durata della stessa. Verrà messo a disposizione dei partecipanti all'ingresso dell'aula consiliare il dispenser con del gel igienizzante.

I Capigruppo occupano le postazioni a loro dedicate all'interno della sala consiliare, nel posto indicato con il loro nome, nel tavolo a ferro di cavallo.

Gli altri Consiglieri siederanno nelle postazioni presenti nell'area solitamente dedicata al pubblico.

Il Sindaco ed il Vicesindaco siederanno nel banco della Giunta ed utilizzeranno i microfoni in dotazione alla loro postazione.

Gli altri Assessori troveranno posto nell'area del pubblico e nel caso dovessero intervenire potranno utilizzare la postazione di solito utilizzata dall'Assessore Tavecchia.

La prima postazione sul lato sinistro della sala consiliare, in via ordinaria utilizzata dal Consigliere Lampugnani, è quella che dovranno utilizzare a turno i Consiglieri Comunali che volessero intervenire durante il Consiglio.

Scusate, i Capigruppo potranno invece utilizzare i microfoni presenti nelle rispettive postazioni.

Per la prenotazione degli interventi ogni Consigliere utilizzerà dei foglietti disponibili presso ciascuna postazione, sui quali scriverà il

proprio nome e l'orario di compilazione, che verranno raccolti e consegnati alla Presidenza.

I Consiglieri collegati in videoconferenza si prenoteranno per eventuali interventi utilizzando la chat della riunione online.

Le votazioni si svolgeranno per appello nominale. Gli scrutatori nominati dalla Presidente dovranno collaborare in modo attivo per la verifica dei voti espressi.

Per consentire un adeguato ricambio d'aria almeno una volta, a metà della seduta consiliare, comunque non oltre le ore 23, si provvederà a far sgombrare l'aula e ad arieggiare i locali impegnati per la riunione per almeno dieci minuti.

Per eventuali riunioni dei Capigruppo potrà essere utilizzata la sala riunioni del primo piano del Palazzo Comunale, adottando le necessarie misure di sicurezza e distanziamento adeguate.

Come avete visto non è consentito l'accesso al pubblico, la seduta sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Rho, e sullo schermo posto nell'androne del Palazzo Comunale.

Mi hanno comunicato la loro assenza Isidoro e Carli.

A questo punto procedo all'appello.

Dott. Bottari, il primo lo faccio io, giusto?

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine	X	
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BISIO	Patrizia	X	
4	BORGHETTI	Lorella		X
5	BUA	Francesca	X	
6	CARLI	Chiara		X
7	CASELLI	Fulvio	X	
8	CECCHETTI	Massimo Leonardo	X	
9	COVA	Giovanna	X	
10	FORLONI	Giuseppe	X	
11	GIUDICI	Simone	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	ISIDORO	Giovanni Vittorio		X
14	KIRN	Giovanni		X
15	LAMPUGNANI	Oscar Carlo	X	
16	LEMMA	Giuseppe	X	
17	MANCARELLA	Calogero Fabrizio	X	
18	ROMANO	Pietro	X	
19	SCARFONE	Giuseppe	X	
20	SCARLINO	Claudio	X	
21	SINIGAGLIA	Marisa	X	
22	TIZZONI	Marco	X	

23	VALASSINA	Luigi	X	
24	VENCHIARUTTI	Mirko	X	
25	VISCOMI	Saverio Francesco	X	

Presidente Sinigaglia

Okay. 21 presenti.

Gli scrutatori, a questo punto nomino Bale, Forloni Giuseppe e Cova. Okay.

PUNTO N.1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 30170 DEL 20/05/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO
CONSILIARE SIAMORHO, SIG. SCARLINO CLAUDIO, RELATIVA
ALLA VIABILITA' DI BIRINGHELLO.**

Presidente Sinigaglia

Prego Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Presento l'ennesimo atto che ha come oggetto, come protagonista la frazione di Biringhello.

Ci tengo a precisare che questa interrogazione purtroppo è doverosa, perché da quasi due anni non abbiamo più notizie in merito agli sviluppi che si sarebbero dovuti determinare entro il 31 Dicembre del 2019.

Dico 31 Dicembre 2019 perché in quest'aula abbiamo tutti quanti, a parte, adesso non mi ricordo, c'era forse un voto astenuto, se non ricordo male era il Consigliere Lampugnani, avevamo votato una mozione che era stata anche emendata dal Partito Democratico, nella quale si impegnavano il Sindaco e l'Assessore alla viabilità, Forloni, a trovare una soluzione rispetto alla viabilità di Biringhello. Quindi riorganizzare la viabilità di Biringhello, in senso organico e funzionale.

Questo atto era successivo ad un atto che era stato presentato sempre dal sottoscritto nel 2018, ed anche a suo tempo ulteriormente emendato dalla Maggioranza.

Oggi ci troviamo a distanza di tempo a presentare un'interrogazione perché i cittadini di Biringhello non hanno più avuto notizie.

Io nel mio piccolo immagino la... Sono stato boicottato, è Forloni. No.

Stavo dicendo, non ci sono state più notizie in merito e io ricevo, quotidianamente no, però sistematicamente, periodicamente delle segnalazioni che immagino arrivino in una maniera molto più costante all'Amministrazione Comunale rispetto ai tanti problemi che vive la realtà di Biringhello dal punto di vista viabilistico. I camion transitano nella Via Biringhello, continuano indisturbati a transitare. Ieri mattina, l'altro giorno mi ha mandato una foto un cittadino, quindi è anche piuttosto recente.

Il problema legato anche al doppio senso, cose conosciute che non sto qui poi a ripetere ulteriormente, nella Via Emilia, Via Toscana, non sono diciamo più sostenibili, perché ci sono dei problemi di attraversamento pedonale importanti. C'è chi non riesce ad attraversare da un lato della carreggiata all'altro per andare a prendere la macchina, specialmente nelle ore di punta, alla mattina ed alla sera.

C'è anche il problema che nell'ultimo periodo si è intensificato, legato al fatto che chi arriva dalla strada statale del Sempione e deve girare poi per andare nella Via Toscana e nella Via Emilia, avendo queste macchine che parcheggiano in divieto di sosta vanno ad oscurare di fatto la visuale per chi poi deve svoltare verso il Sempione.

Questi sono problemi che sono ben noti all'Amministrazione Comunale, sono criticità che vengono segnalate da diversi atti.

Mi preme dire una cosa, perché penso che sia giusto, nel momento in cui si va ad affrontare insieme una tematica, emendandola anche a livello di Consiglio Comunale, mettendo una data, che l'attuale Maggioranza ha anche sostenuto, e poi dopo non viene rispettata - diciamo così - dalla Giunta, dall'Assessore competente in questo caso, io penso che sia prima di tutto una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, ma non tanto perché non si è dato seguito a quella cosa, perché poi non c'è stata più alcun tipo di informazione.

Io oggi devo presentare un'interrogazione dove in sostanza devo dire: rispetto alle cose che ci siamo promessi, rispetto alle cose che quest'aula ha stabilito, perché devo essere io a ripresentare ulteriormente un'interrogazione? Bastava semplicemente a quel punto dare un aggiornamento, magari dire la verità, cioè che non abbiamo idee, non sappiamo come fare, oppure c'è un'idea ma è pericolosa perché non sappiamo poi come possono reagire i cittadini.

Bisogna prendere una decisione. Non è che io qui dall'Opposizione posso dire prendiamo una decisione, tanto poi c'è l'Amministrazione Comunale.

Io lo dissi anche in tempi non sospetti, lo dissi nel 2019, ho detto: dobbiamo fare il senso unico? Facciamo il senso unico. Dobbiamo fare una sperimentazione? C'era stata una sperimentazione, c'erano delle cose che andavano sistemate, ma è con le sperimentazioni che poi dopo si cerca di capire se una cosa funziona o meno.

Quindi c'è stata un'interruzione, c'è stato di fatto un non rispettare quello che era stato stabilito dal Consiglio Comunale, e ci sono una serie di cose che sono chiare ma sono lì ferme.

Io penso che sia arrivato il momento di affrontarle, per una questione di rispetto verso i cittadini di Biringhello, di quest'aula, ma soprattutto anche di rispetto verso chi nell'arco del tempo ha cercato di fare delle sperimentazioni, dei progetti, ha speso anche del tempo, parlo anche dei tecnici.

Senza tenere conto, poi qui apro una parentesi, che ci sono alcune zone di Biringhello dove in sostanza appunto, data un po' dalla pericolosità della carreggiata non troppo ampia, ma ci sono delle zone che non sono state sistemate.

Ora, possiamo stare qui a parlare ore ed ore e dire "sono ripristini, deve farlo quello, deve farlo quell'altro", ci sono delle zone che non vanno bene, sono zone anche da un punto di vista viabilistico, da un punto di vista diciamo anche di tenuta del manto stradale, che vanno sistemate, da tanto tempo, segnalate con anche delle risposte, io qua poi dopo, Assessore Forloni, sono entrato in possesso di segnalazioni che hanno fatto dei cittadini. Ora non dirò chi sono e quali sono i contenuti, però sappiamo io e lei che ci sono delle segnalazioni; quindi dare anche dei riscontri rispetto alla situazione come evolve penso che sia un atto dovuto nei loro confronti.

Quindi penso che sia corretto fare in modo che gli atti che poi dopo devono essere fatti, devono sistemare determinate zone, siano presi nei confronti di tutti i territori della frazione, non di uno piuttosto che dell'altro.

Quindi, la mia domanda è: che cosa è cambiato rispetto al 2019? Ci sono delle evoluzioni?

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Grazie. Ringrazio il Consigliere Scarlino che ci sollecita periodicamente su questo tema, che è rimasto nella sua essenza insoluto effettivamente.

Noi abbiamo incontrato, in sintonia con le cose che avevamo detto in Consiglio Comunale, abbiamo incontrato una o due volte il Sindaco di Lainate, perché dal punto di vista degli interventi minori una parte sono stati realizzati, alcune sistemazioni sono state fatte, sicuramente ci sarà ancora qualcosa da fare, però complessivamente abbiamo cercato di andare incontro alle segnalazioni che ci sono state fatte. In alcuni casi in ossequio a quello che ci veniva richiesto, in altri casi non abbiamo ritenuto di agire di conseguenza.

Sostanzialmente però abbiamo avuto nell'ultimo periodo una serie di segnalazioni diciamo "minori".

Il tema fondamentale dell'accesso a Biringhello, che abbiamo dibattuto almeno un paio di volte, forse più in Consiglio Comunale, era riferito a quello che il Consigliere Scarlino indica come senso unico.

Noi a questo proposito, io ed il Sindaco, abbiamo appunto incontrato il Sindaco di Lainate nel periodo autunnale, subito dopo, insomma, un mesetto dopo che era stata approvata la mozione in Consiglio Comunale, con l'intento di trovare un accordo con il Comune di Lainate, evidentemente per sviluppare un progetto che non fosse contro il Comune di Lainate. Come il Sindaco aveva anche dichiarato in Consiglio Comunale, è opportuno che le Amministrazioni si accordino per trovare soluzioni, piuttosto che scaricare vicendevolmente i problemi da una parte o dall'altra del confine cittadino.

In realtà il Sindaco era nuovo, era stato appena eletto, abbiamo cercato di convincerlo delle difficoltà che la frazione di Biringhello aveva. Sostanzialmente però non abbiamo ottenuto nessuna disponibilità immediata.

Mentre il Sindaco neoeletto ci ha tenuto a sottolineare che era stato informato a lungo dal Sindaco precedente, Antonio, circa il fatto che questo tema potesse essere affrontato in maniera più compiuta e con impatti meno rilevanti per quanto riguarda il Comune di Lainate, nel momento in cui veniva realizzata la nuova viabilità di Lainate, di Via Lainate; che ovviamente quando ci siamo incontrati era adombrata per la fine dell'anno scorso, in realtà poi c'è stato il Covid, ci sono stati vari elementi che hanno interferito. Adesso siamo di nuovo alle soglie dell'apertura di questa viabilità, quindi siamo nelle condizioni di riprendere in maniera più sintonizzata con il Comune di Lainate l'intento di ridurre ad una sola percorribilità.

Tenendo conto che, come era stato discusso anche in Consiglio Comunale, una volta trovati gli accordi tra le Amministrazioni ed i tecnici che devono mettere in evidenza la percorribilità, questo diciamo è abbastanza, relativamente semplice tutto sommato, siccome sono stati fatti molti studi la soluzione sembra dal punto di vista viabilistico praticabile; si diceva facciamo un incontro preventivo con la cittadinanza di Biringhello perché in situazioni analoghe, riguardanti altre frazioni, la soluzione viabilistica, che era la più adeguata, parlo per esempio di Terrazzano, di Via Trieste a Terrazzano, poi nell'incontro con la cittadinanza non ha trovato un'adesione. Perché evidentemente qualsiasi soluzione porta con sé delle controindicazioni.

È chiaro che se noi facciamo il senso unico dal Sempione verso Lainate anche chi abita a Biringhello non potrà più venire da Lainate verso Biringhello, ovviamente.

Questo genere di impatti che esistono sulla viabilità locale poi devono essere appunto valutato insieme con coloro che evidentemente sono coinvolti.

Comunque il tema di fondo, per rispondere nell'essenza alla mozione, è che abbiamo lasciato l'aggiornamento all'apertura della nuova viabilità su Via Lainate, perché non abbiamo trovato un accordo con il Comune di Lainate per la realizzazione, anche in via sperimentale, di un senso unico sulla Via Biringhello.

Come dicevo all'inizio, gli altri tipi di problemi si stanno man mano risolvendo. In alcuni casi, appunto in adesione con quello che ci è stato richiesto, in altri casi no, però sono temi che affrontiamo e cerchiamo di affrontare in maniera puntuale.

Questo tema di fondo, quindi creare una viabilità per una sola percorribilità, è parere di tutti la soluzione ideale per ridurre il traffico e per consentire evidentemente che quelle strettoie che corrono lungo via Biringhello non rappresentino più un problema.

Abbiamo fatto l'attraversamento, abbiamo risistemato il dissuasore di velocità che c'era nella prima parte, però appunto questi sono interventi minori.

L'intervento più significativo, che può cambiare effettivamente la situazione complessiva, è quello di rendere la strada a senso unico.

Per questo è necessario l'accordo con le altre Amministrazioni, e l'accordo con le altre Amministrazioni lo dobbiamo trovare, sembra ragionevole trovarlo perché queste sono state le promesse o le premesse di un ragionamento con il Comune di Lainate, con la nuova viabilità che a questo punto è veramente... È già realizzata nella grandissima parte, è questione di settimane o qualche mese al massimo per poter finalmente dare luogo a questo intervento; ripeto, la cui poi fattibilità deve confrontarsi con il punto di vista dei cittadini di Biringhello.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la risposta. Aspettiamo a questo punto le prossime settimane, ci mettiamo diciamo una postilla per questo punto al mese di Settembre, Settembre - Ottobre.

Più che altro vorrei farle una domanda per cercare di capire anche quali sono, e vado alla domanda, le richieste specifiche del Comune di Lainate, cioè perché il Comune di Lainate non vuole, o si pone in una situazione - diciamo così - critica rispetto alla nostra proposta?

Ha una motivazione chiara, nel senso, prima domanda.

La seconda domanda è: noi, come Amministrazione Comunale, come Comune di Rho, possiamo anche superare quelle che sono le richieste del Comune di Lainate e procedere. Abbiamo qualche vincolo che ci obbliga a dover per forza condividere questo sistema di viabilità? Oppure possiamo anche procedere in via sperimentale per conto nostro? Ci deve essere un placet da parte dell'Amministrazione di Lainate?

Assessore Forloni

No, allora...

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Forloni

Scusate. Come ho cercato di dire, non si tratta di... Allora, intanto se non c'era alle viste un intervento viabilistico significativo, come quello della nuova Via Lainate, è evidente che si sarebbero percorsi altri tipi di ragionamenti.

Il punto non è che noi... Noi sul nostro territorio possiamo fare quello che vogliamo, nel senso che è una strada comunale e quindi abbiamo il diritto di renderla a senso unico.

La ricaduta sulla viabilità di Lainate, possiamo semplicemente dire sono problemi di Lainate. Questo lo potevamo fare.

Appunto però ci è sembrato, visto che l'atteggiamento di Lainate non era "non se ne parla", ma "per favore affrontiamo questo tema una volta che, siccome sta arrivando questa nuova viabilità, perché per noi costituisce un problema significativo il dover trasmettere tutto sulla Via Lainate". Perché questo? Perché semplicemente con lo sdoppiamento della Via Lainate il traffico pesante e di connessione con il casello viene in qualche modo sfronato, e rimane solo la viabilità urbana di Lainate; a quel punto se noi...

Sì, certo, poi c'è il tema evidentemente di Cascina Bruciata, che è quello poi fondamentale, che possiamo intervenire a proteggere anche Cascina Bruciata da questo punto di vista, senza più avere nessun tipo di ricaduta significativa sulla viabilità di Lainate.

Dopo di che si può scegliere, come dicevo, di aprire un contenzioso con Lainate, però sembrava, visto lo scenario che si rappresentava, meglio perseguire una politica in accordo; anche perché per esempio noi abbiamo interesse che ci sia, adesso la realizzeremo, una pista ciclabile su Via Lainate, avere una connessione con la loro ciclabilità. Quindi una serie di altri aspetti che ovviamente nella collaborazione anche in temi viabilistici con i Comuni vicini è meglio risolvere che non mantenere il contenzioso; perché poi non è generalmente la soluzione migliore.

Dopo di che, appunto, se non ci fosse stata nessun'altra possibilità e non c'era nessuna variazione della viabilità prevista in tempi brevi, avremmo fatto una scelta diversa.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 33458 DEL 08/06/2021) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER L'ADOZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA).

Presidente Sinigaglia

Passiamo al secondo punto all'O.d.G.,
Prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

"Premesso che il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche è uno strumento di gestione urbanistica, di pianificazione degli interventi, finalizzati a rendere accessibili gli spazi e gli edifici nel territorio comunale.

L'art. 24 comma 9 della Legge del '92 prevede l'estensione del Piano di cui sopra in relazione all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione ed alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da non ostacolare la circolazione delle persone disabili.

L'art. 32 comma 21 della Legge dell'86 chiedeva di adottare i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica del '78.

Dall'accesso agli atti che ha eseguito il mio Gruppo risulta che il Comune di Rho non ha ancora adottato il PEBA, ma che comunque ne è stata programmata la disposizione.

In data 7.4 è stato protocollato invece un accesso agli atti per avere l'elenco delle sanzioni amministrative in materia urbanistica ed edilizia emesse dal 2016 ad oggi, con relativo importo e stato del pagamento.

Invece il 15.4 è stato protocollato un accesso agli atti per sapere l'importo delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione negli ultimi anni ed i capitoli di spesa ai quali sono state destinate nel rispetto dei vincoli di legge.

Analizzando poi tale materiale abbiamo deciso di formulare le seguenti richieste.

Si impegna il Sindaco, gli Assessori e le Commissioni competenti ad avviare quanto prima il censimento e la mappatura delle barriere architettoniche ed ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano in oggetto.

Ad avviare un'interlocuzione anche con le altre associazioni di settore, soprattutto per dare priorità alle zone maggiormente sensibili, contestualmente la processo di cui sopra.

A prevedere diverse Commissioni congiunte Servizi Sociali ed alla persona ed Ambiente e territorio, per condividere assieme a tutti i Consiglieri, le associazioni e la cittadinanza, il percorso che si deve seguire per la stesura del Piano, ed i relativi stati di aggiornamento. A prevedere diversi incontri tra associazioni, persone diversamente abili ed i vari dipendenti comunali.

A prevedere eventuali corsi di formazione dedicati ai dipendenti comunali in merito alle tematiche in oggetto.

A destinare risorse per un valore minimo corrispondente al 20% dei proventi delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, e da oneri di urbanizzazione, alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo un apposito capitolo del Bilancio di Previsione e nel Piano delle opere pubbliche nei prossimi anni."

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola la Consiglieria Bisio. Prego.

Consigliere Bisio

Sempre con la massima stima nei confronti del Consigliere Venchiarutti, abbiamo letto con molta attenzione e, come abbiamo già avuto modo di osservare anche in una precedente seduta di Consiglio, proprio sui temi del PEBA, del Piano eliminazione barriere architettoniche, fa piacere che ci sia sintonia sia su questi temi ma anche, tutto sommato, leggendo la mozione, anche sul modo di procedere in cui la nostra Amministrazione sta procedendo e sta costruendo passo-passo proprio il percorso rispetto alle tematiche e a quanto si sta esaminando.

Lo si sta facendo anche raccogliendo indicazioni e suggerimenti da esperienze simili che stanno avvenendo nel resto del Paese. Soprattutto, come si richiama anche nella mozione, confrontandosi con le realtà associative che sono attente a queste tematiche.

Entrando nel merito della mozione, Consigliere Venchiarutti, circa i punti di richiesta di impegno nei confronti dell'Amministrazione, che sono elencati nella mozione, la quasi totalità di questi contenuti sono condivisibili, di questi punti, anche perché elencano quanto di fatto la nostra Amministrazione, il nostro Comune sta già operando ed attuando.

Proprio perché presa seriamente sia la materia, ma anche quanto viene proposto dal collega Consigliere, rispetto ai vari punti infatti la nostra Amministrazione già a Settembre realizzerà ad esempio un percorso tipo di accessibilità dalla stazione ferrovia al Nuovo Teatro; proprio con la collaborazione volontaria e gratuita di un'associazione attenta a questi temi, anche richiamata nella mozione, che è Abbatti le barriere.

Vi è una collaborazione informale volontaria che sta funzionando anche per gli appalti che sono già attivi in questi mesi, come richiama anche nella seduta precedente di Consiglio.

Questo primo percorso tipo, di cui sto parlando, è una sperimentazione fatta proprio per la redazione, in previsione proprio della redazione del PEBA, che appunto, come viene anche richiamato, l'Amministrazione ha già in programma e sta già lavorando.

L'Amministrazione poi come percorso di progettazione e di realizzazione del Piano ha ipotizzato di avvalersi della collaborazione con realtà associative che saranno scelte con una procedura ad evidenza pubblica, che è proprio dovuto come Amministrazione Pubblica, non siamo privati, lo sappiamo perfettamente, per cui quello che un po' è richiamato anche nella mozione l'Amministrazione lo sta già pensando, lo sta già ragionando, ed agirà in questo modo, ma avvalendosi anche di questa sperimentazione, questo percorso tipo, che è già in corso; proprio perché si deve prendere seriamente, questa è la strada.

Questo tipo di progettazione è nuova, sperimentale, prevede dei passaggi di compartecipazione. Su questo gli uffici stanno lavorando già da tempo per costruire il bando, che è un unicum, perché in effetti anche su questo è una prima esperienza in questa direzione.

Rispetto poi a quello che è il pezzo importantissimo dei corsi di formazione, il personale del Comune ha già partecipato nei mesi scorsi a dei corsi di formazione, proprio funzionali a questo tipo di progettazione.

Per questo che diciamo che molti dei punti che vengono richiamati, e non è un'ironia, sono un po', voglio dire, una sorta di riassunto di quello che in effetti in questi mesi, in questi anni, l'Amministrazione sul PEBA e su quello che riguarda la questione delle barriere architettoniche sta già lavorando seriamente perché è un argomento sensibile, importante e serio.

Rispetto alle risorse. Allora, rispetto alle risorse da destinare all'attuazione degli interventi, come già detto in occasione della precedente seduta di Consiglio, quando si ragionava dell'emendamento al Bilancio con i vincoli ecc., come dicemmo all'epoca, si avrà contezza di quello che è l'investimento a fine della progettazione.

Per cui proprio per questo la richiesta dell'ultimo punto della mozione risulta, come dicevamo anche l'altra volta con la destinazione di somme ad hoc, con dei vincoli ecc., così formulata è prematura.

Per cui rispetto a quello che dicevamo prima, e come Gruppo, proprio perché è quello che l'Amministrazione sta facendo, condividiamo la sensibilizzazione praticamente sulla quasi totalità dei punti; ma l'ultimo punto che riguarda la destinazione di risorse con una determinata... come posso dire, destinazione, e già vincoli, per quello che ho appena detto, che abbiamo già detto anche nella precedente situazione, cioè solo avendo contezza di quello che è il

Piano, gli investimenti e quant'altro, si può ragionare in questo senso.

Tant'è che le risorse poi saranno quelle previste obbligatoriamente dalla legge, che soprattutto saranno utili a dare concretezza agli interventi che verranno individuati, ma non solo, anche gli uffici competenti avranno poi la facoltà e la competenza appunto di individuare inoltre altre fonti di finanziamento più idonee, come possono essere bandi e quant'altro.

Per cui di fondo la richiesta del Gruppo sarebbe, del nostro Gruppo, sarebbe quella di poter, se il Consigliere Venchiarutti può essere - come posso dire - orientato a quanto sto chiedendo, di poter riformulare la mozione con una rivisitazione di quello che è il punto sulla destinazione risorse e quant'altro, e che potrebbe vedere quindi anche l'assenso, il consenso alla mozione presentata anche da parte del Gruppo del P.D.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego Venchiarutti, vuole rispondere? Spegni...

Consigliere Bisio

Scusami.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Qui i nomi che appaiono sono vaghi. Prego Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Concordo con quanto richiesto, quindi se vogliamo magari un attimo sospendere per poter mettere mano alla mozione.

Presidente Sinigaglia

Sospendiamo. I Capigruppo, andiamo nell'aula là in fondo. Io attraverso il telefono mi metto in contatto con Tizzoni, un altro Capogruppo si mette in contatto con Lemma, che così come Capigruppo possono partecipare.

Sospendiamo la seduta.

***Sospensione dei lavori consiliari - ore 21.37
Ripresa dei lavori - ore 21.45***

Presidente Sinigaglia

La parola a Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Allora abbiamo emendato la mozione e praticamente l'ultimo punto viene modificato e adesso lo leggerò....

Presidente Sinigaglia

Come abbiamo imparato, si vota prima la mozione poi.... prima l'emendamento, scusate, lapsus, e poi la mozione emendata, ok?

Consigliere Venchiarutti

Lo leggo, allora: a destinare la maggior parte delle possibili risorse dei proventi delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia per la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Presidente Sinigaglia

C'è qualche intervento in merito a questo emendamento? A questo punto...

(Interventi fuori microfono)

Sospendiamo che miglioriamo quello che abbiamo scritto.

Sospensione dei lavori consiliari - ore 21.48

Ripresa dei lavori - ore 21.55

Presidente Sinigaglia

Riprendiamo la seduta.

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Abbiamo riformulato il punto emendato, che diventa: "A destinare parte delle risorse dei proventi delle sanzioni, materia urbanistica ed edilizia, e da oneri di urbanizzazione, per la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, rispettando i vincoli di Bilancio e salvaguardando gli equilibri dello stesso". Grazie.

Presidente Sinigaglia

Va bene. A questo punto passiamo al voto, l'emendamento. Prego Dott. Bottari.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Segretario Generale

21 (ventuno) favorevoli. Unanimità all'emendamento.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al 3° punto all'O.d.G.

(Interventi fuori microfono)

Prego? Ah, scusate, adesso tocca alla mozione, così come emendata. Prego.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Segretario Generale

Approvata all'unanimità la mozione al punto 2.

PUNTO N. 3

MOZIONE (PROT. N. 33596 DEL 08/06/2021) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER L'ADESIONE ALL'APPLICAZIONE S.M.A.R.T. - STATISTICHE, MONITORAGGIO ED ANALISI DELLA RACCOLTA TERRITORIALE DEL GIOCO FISICO - PREDISPOSTA DALL'AGENZIA DEI MONOPOLI PER I COMUNI.

Presidente Sinigaglia

Adesso posso passare al punto 3 dell'O.d.G.
Prego Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

"Premesso che la pratica compulsiva del gioco d'azzardo è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come vera e propria patologia sin dagli anni 80, e fu inclusa tra le malattie psichiatriche al pari della cleptomania o della piromania.

Nel 2013 il gioco d'azzardo patologico, rinominato disturbo da gioco d'azzardo, viene collocato nel capitolo sulle dipendenze, che pur non comportando l'uso di sostanze chimiche esercitano sulle persone effetti molto simili in termini di assuefazione e sperimentazione del craving, ossia del desiderio compulsivo di reiterare il comportamento alla ricerca di una sensazione di benessere, o comunque di riduzione di uno stato di malessere.

Il gioco d'azzardo online comporta enormi volumi di transazioni e flussi di cassa, che possono eclissare e mascherare il riciclaggio di denaro. Infatti i ricavi di origine illegale possono essere impiegati nelle scommesse e ritornare puliti sotto forma di vincite.

Negli ultimi tre anni sul nostro territorio sono stati giocati circa 80 milioni di Euro all'anno.

Premesso inoltre che, a seguito della situazione di emergenza causata dall'epidemia, il Governo ha pubblicato il DPCM dell'8 Marzo che ha previsto la sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo.

L'Agenzia delle Dogane e Monopoli mette a disposizione dei Comuni uno strumento informatico che si chiama S.M.A.R.T., che permette di verificare in tempo reale o a posteriori l'utilizzo degli apparecchi slot-machine all'interno di ogni singolo esercente autorizzato nel territorio del Comune di riferimento.

Le informazioni fornite dall'Agenzia dei Monopoli permettono l'immediata erogazione delle sanzioni amministrative agli esercenti

che non rispettano o non hanno rispettato gli obblighi di chiusura previsti dai Regolamenti, o le ordinanze dei vari enti.

In data 30 Aprile il nostro Gruppo consiliare ha protocollato un'interrogazione a risposta scritta per sapere se era intenzione dell'Amministrazione attivarsi presso l'Agenzia Dogane e Monopoli per l'abilitazione all'accesso all'applicazione di cui sopra.

In data 7 Maggio è stata fornita la risposta da parte del Sindaco, nella quale si dichiara di aver visionato la Guida operativa, ma che necessita di maggiori approfondimenti da parte del sistema informativo del Comune di Rho.

Considerato che l'accesso alla piattaforma viene garantito attraverso un portale web, che non comporta particolari infrastrutture informatiche, se non il collegamento ad internet con qualsiasi dispositivo, da dove è possibile anche a posteriori estrarre i report con i dati interessati.

Per poter usufruire della piattaforma è necessario richiedere solamente l'abilitazione per un utente specifico, che potrà successivamente accedere tramite il sistema SPID.

In seguito all'attivazione attraverso l'identità di una persona di riferimento è possibile successivamente delegare o revocare la delega di utilizzo dell'applicativo ad altri dipendenti comunali o della Pubblica Amministrazione.

Si richiede quindi al Sindaco ed all'Assessore, alla Giunta, di attivarsi presso l'Agenzia Dogane e Monopoli per abilitare l'accesso all'applicazione S.M.A.R.T. per il nostro Comune, e di eseguire l'estrazione dei dati nei periodi di chiusura degli esercizi autorizzati al gioco d'azzardo, per verificare che effettivamente abbiano rispettato quanto definito dal Decreto nazionale di cui sopra.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola la Consiglieria Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

La mozione che avete presentato è una mozione relativa ad un tema che comunque è importante per noi e sul quale abbiamo sempre messo una forte attenzione, soprattutto con la consapevolezza di essere un territorio in cui questo è un tema sentito, visto il dato citato di 80 milioni annui spesi sul gioco d'azzardo.

Abbiamo fatto diverse iniziative nel corso degli anni, sia di questo mandato che dello scorso mandato, a partire dal Regolamento sulle sale da gioco, delle attività con Regione Lombardia per le scuole, che hanno coinvolto la cittadinanza.

Ora come ora stiamo partecipando a dei progetti con ATS e con il Gruppo Milano No Slot.

Nel primo mandato abbiamo fatto degli sconti sulla TARI per chi toglieva le slot dai propri locali.

Anche l'attività di controllo della Polizia Locale in questo senso è molto forte, dal 2018 ad oggi sono stati fatti oltre 230 controlli.

Questo comunque è un tema sentito, per noi fare sensibilizzazione o comunque anche formazione delle Forze dell'Ordine su questo tema è una cosa che è nelle nostre corde e che vogliamo fare.

Ecco, ben vengano tutti gli strumenti che possano andare in questa direzione. Se questo strumento, che è anche a costo zero per il Comune, questa piattaforma, può aiutare l'Amministrazione e la Polizia Locale ad intervenire in modo efficace siamo favorevoli all'adesione a questa piattaforma.

Il Partito Democratico voterà a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Spegni.

Consigliere Bale

Sì.

Presidente Sinigaglia

Qualche altro intervento? Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie.

Sì, io avevo dato una risposta più o meno interlocutoria all'interrogazione del Consigliere Venchiarutti. Su questo tema c'è sempre stata condivisione da parte di tutto il Consiglio Comunale, la massima attenzione da parte dell'Amministrazione. Le iniziative sono già state illustrate anche dalla Consiglieria Bale, come Presidente dell'apposita Commissione.

Sì, facciamolo, possiamo fare questa adesione alla piattaforma. Al momento in cui è stata presentata l'interrogazione Venchiarutti non c'era questa urgenza, perché erano tutte chiuse le slot, scollegate le macchinette. Poi con l'estrazione potemmo verificare anche questo.

Volevo solo sottolineare come comunque la Polizia Locale su mandato dell'Amministrazione ha fatto dal 2018 ad oggi numerosi controlli. Il report che mi ha dato il Comando è di 229 controlli, sviluppati con la Polizia Locale sul tema specifico delle slot, della regolarità, dal 2018 ad oggi.

Poi il Covid ha bloccato tutto.

Si tratta di aderire a questa piattaforma, tra l'altro fatta proprio "anche da Avviso Pubblico," al quale noi abbiamo aderito, che dà uno strumento di controllo alla Polizia Locale sul rispetto dei tempi

di funzionamento delle slot in relazione alle ordinanze del Comune, ai nostri regolamenti.

È certamente un surplus di lavoro per la Polizia Locale, che deve monitorare questi dati, ma è anche uno strumento in più.

Fermo restando che il controllo già viene fatto dai Monopoli, dalla Guardia di Finanza, che sono gli enti deputati a questo controllo.

Noi siamo più sul campo, gli agenti li abbiamo mandati a verificare e devo dire che situazioni fuori controllo non ce ne sono state.

Sappiamo che "combattiamo" contro una legislazione su questo argomento a mio avviso fin troppo permissiva. Quindi noi siamo intervenuti per tentare di arginare il fenomeno con gli strumenti che avevamo, molto criticati da alcuni, al limite di quello che si poteva fare visto che c'è una competenza statale in materia; ma da un punto di vista urbanistico siamo intervenuti in maniera pesante. Chi ricorderà ad esempio le aree di impatto dove sono escluse le installazioni di nuove slot, beh, copre quasi tutta la città. Avevamo individuato i luoghi sensibili, era passato dal Consiglio Comunale, non solo quelli classici, le scuole, avevano messo anche i parchi pubblici, quindi nel raggio, mi sembra, di 500 metri da ogni singolo luogo sensibile alla fine sicuramente quasi tutto il centro si copriva. Già però c'erano installazioni di slot, che non potevi chiudere, non potevi eliminare, perché le concessioni già date rimangono fino alla prossima scadenza, e vedremo se questa norma, così noi abbiamo scritto, manterrà anche sul rinnovo delle licenze, che rientrano nella nuova normativa e quindi molte di queste slot non potranno più essere rinnovate, a strumenti vigenti.

Vedremo se interverrà qualche nuova normativa, perché sappiamo le pressioni che ci sono delle categorie di questi giochi, che sono molto dure; anche perché la maggior parte delle risorse poi le incassa lo Stato, di questi proventi.

Comunque va bene per me aderire a questa piattaforma.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Qualche altro intervento?

Passerei al voto. Prego.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIEREI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Segretario Generale

21 (ventuno) favorevoli, approvata all'unanimità.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

È passata l'ora di interrogazioni e mozioni.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 29-30-31 MARZO - 1 APRILE E DEL 28 APRILE 2021.

Presidente Sinigaglia

Le quattro giornate che ho letto, riferite al PGT, sono un unico verbale da votare.

Passiamo al voto. Prego.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Giudici, Scarfone, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Segretario Generale

6 (sei) astenuti, 15 (quindici) favorevoli, approvato.

Presidente Sinigaglia

Passiamo adesso al verbale del 28 Aprile 2021. Prego.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Giudici, Scarfone, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Segretario Generale

6 (sei) astenuti, 15 (quindici) favorevoli, la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 8

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2021 E DEL PIANO TRIENNALE 2021-2023 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.

PUNTO N. 9

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Andiamo ad illustrare quello che è il Bilancio 2020 e le sue proiezioni per il suo prossimo triennio.

Il Bilancio delle farmacie dell'anno 2020 risente in pieno del Covid, perché pur non avendo mai chiuso la contrazione di acquisti di prodotti da banco e di farmaci si è resa evidente un po' in tutto il

settore. Motivo per il quale anche le farmacie hanno perso, hanno visto un calo di circa il 12% del fatturato rispetto al 2019, che ovviamente ha costi fissi perché le farmacie hanno fatto la scelta di non ridurre nessun servizio in quei mesi, soprattutto durante il primo lockdown, anzi, di aiutarci, aiutare l'Amministrazione per il supporto alla popolazione, con quindi una struttura di costi fissi. Di fatto l'utile è arrivato in negativo a quasi 10.000 Euro di perdita, ampiamente coperto dalle riserve, perché le nostre farmacie rimangono un'azienda molto patrimonializzata, di conseguenza in grado di attutire anche queste oscillazioni sul mercato.

Rispetto alle attività di interesse sociale invece le farmacie nel 2020 credo che si siano abbastanza distinte, soprattutto in periodo di Covid, dove hanno aiutato la Protezione Civile nella distribuzione dei farmaci al domicilio, hanno offerto supporto alla popolazione, soprattutto anche con l'intento di calmierare i prezzi su alcune cose. Un'iniziativa importante che nel 2020 in teoria, e così è stato, poi effettivamente l'anno di pieno regime, è proprio la proposta che nacque qua in Consiglio Comunale, rispetto ai prodotti per l'infanzia, con una scontistica fissa sui prodotti per l'infanzia grazie proprio... Non era stata neanche una mozione, erano stati gli interventi del Consiglio Comunale che avevano indirizzato questa scelta. Soprattutto sul latte.

Motivo per il quale adesso ogni nuovo nato riceve una tesserina proprio delle nostre farmacie comunali, con la quale ha diritto a queste scontistiche particolari.

Oltre a tutte le iniziative, quelle storiche, quindi la fornitura di farmaci a titolo gratuito svolta in collaborazione con la Caritas cittadina per coloro che non riescono, non ce la fanno o hanno particolari bisogni, con i nostri Servizi Sociali che indirizzano le persone; in piena collaborazione anche negli ultimi anni si è sviluppata l'iniziativa con gli eco-compattatori per la raccolta differenziata, dove al di fuori, appena fuori dalla farmacia di Terrazzano è stato installato un eco-compattatore, e tra gli sconti usufruibili c'è proprio un buono offerto dalle farmacie comunali.

Fino, li cito solo per ordine cronologico, le due iniziative, sempre in collaborazione con l'Amministrazione, delle sensibilizzazioni sul tema della violenza contro le donne, quindi l'apposizione del numero 1522 in fondo allo scontrino, ed il tema della Tampon Tax.

Ritornando ai numeri economici si è cercato comunque di limare qualsiasi costo possibile, chiedendo anche una rinegoziazione, che devo dire Esselunga ha dato dei canoni di locazione in questa annualità 2020. Tra l'altro ha dato un altro polmone sul 2021, quasi devo dire inaspettata dati i soggetti, perché finora erano stati molto rigidi sulla politica commerciale. Il 2020 invece ed il 2021 hanno visto un cambiamento di logica anche nei nostri confronti.

Il 2020 è stato poi l'anno in cui si è conclusa la riorganizzazione dei magazzini. Voi sapete che era un'annosa questione, proprio anche dibattuta qua in Consiglio Comunale, dove c'era un magazzino

centrale e tre magazzini diffusi presso i tre punti vendita; con una riorganizzazione, l'investimento sul nuovo software, una nuova modalità di gestione, invece è stato di fatto eliminato il magazzino centrale, che sussiste solo per particolari tipologie di prodotti, di conseguenza i tre punti vendita farmaceutici hanno tre magazzini.

Questo dovrebbe avere anche nel futuro una ripercussione positiva nella gestione proprio delle farmacie stesse.

Il 2020 ha visto poi il completamento un po' di un turn-over naturale, sono cambiate molte figure per pensionamento all'interno delle farmacie comunali tra il 2020 ed il 2021, quindi l'arrivo anche di nuove risorse, il nuovo Direttore d'azienda che ha proprio iniziato con il Covid, diciamo testato subito, devo dire che ha risposto bene, non solo lui ma tutto il personale, ed anche i nuovi concorsi effettuati con l'innesto quindi di nuove risorse, mantenendo il personale inalterato come numero, quindi con il medesimo numero di dipendenti.

Il costo del personale probabilmente scenderà un pochino, perché essendo nuovi inquadramenti non si portano dietro il livello contrattuale, scatti di anzianità e diciamo posizioni stratificate nel tempo.

Sulla prospettiva, sui prossimi tre anni, le farmacie comunali prevedono di ritornare in utile, ovviamente con il 2021 leggermente più risicato, poi dal 2022 delle proiezioni che fanno ben sperare. Tra l'altro è partito da poco anche il servizio di tamponi rapidi presso la farmacia comunale 1. Per chi dovesse fare il tampone rapido perché deve partire, perché ha una qualsiasi necessità, offerto ad un prezzo inferiore alla media del mercato, lì si può fare. Questo proprio in spirito appunto di servizio pubblico più che di situazioni in cui si cerca un margine di guadagno.

Questi sono i principali elementi di queste due delibere.

Si rimane a disposizione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego Caselli. La prima postazione, grazie.

Consigliere Caselli

Un brevissimo intervento, semplicemente per, la di là di far notare come comunque pur con numeri non elevatissimi, l'Amministrazione sia sempre oculata e puntuale, quanto significato abbia la presenza della farmacia comunale come azienda pubblica in un campo dove tradizionalmente per conoscenza comune trattare farmaci vuol dire fare spesso speculazione e trattare diciamo in modo non sempre limpido il rapporto con i pazienti.

Non parlo con la clientela perché la clientela la tratta l'Esselunga, giusto per non fare i nomi di chi durante la pandemia ha accumulato

utili oltre la decenza, ritoccando sapientemente i prezzi degli articoli.

Il valore di una farmacia, come servizio pubblico, ma come azienda comunale, in questo momento secondo me è ancora più importante. Senza farla troppo lunga, siamo in un momento dove si sta più o meno coerentemente ripensando la dispensazione del servizio della salute sul nostro territorio, in Lombardia.

Anche se è un esempio piccolo come vengono trattate le farmacie nel nostro Comune e quello che vogliono dire, con i servizi che erogano, con l'attenzione al rapporto con i Servizi Sociali, secondo me sono la dimostrazione di quanto il pubblico abbia un valore assolutamente indispensabile. Senza toccare discorsi retorici che lasciano il tempo che trovano in questa sede, sarebbero ben altre le sedi dove farli.

Chiedo però veramente una valutazione seria di quanto sia importante per un Comune, oltre che economicamente, perché ovviamente hanno una resa questo tipo di attività, questa possibilità in una materia dove il Comune è praticamente escluso per ora, spero, da qualsivoglia capacità di intervento, sia ancora uno spazio dove l'Amministrazione Comunale può intervenire. L'esempio dei tamponi è tipico, perché anche qui c'è gente che veramente ha fatto della speculazione una ragione di vita nell'ultimo anno e mezzo, grazie alla complicità di qualcuno.

Niente, volevo soltanto dire questa cosa, che mi sembrava utile venisse detta.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Caselli.

Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Intervengo per dichiarazione di voto. Ovviamente voteremo favorevolmente a questa delibera.

Ci rendiamo perfettamente conto che le farmacie escono da un anno difficile, il Covid ha influito sulla vendita del parafarmaco, poi ci sono anche altre aperture di punti vendita. Non ci spaventa assolutamente la diminuzione degli utili, perché il servizio sociale che fanno le farmacie di Rho è ad alto valore aggiunto. Lo ha illustrato l'Assessore, sottoscriviamo quanto ha dichiarato prima l'Assessore Caselli, Consigliere Caselli.

Ci sentiamo anche noi fiduciosi nel Piano triennale che si possa riprendere tutta quella attività che le farmacie garantivano, anche dal punto di vista commerciale.

Pertanto, come dicevo, siamo estremamente favorevoli alla delibera ed anche noi continueremo a sostenere il ruolo pubblico delle farmacie comunali.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Qualche altro intervento? Prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Sì, io volevo in realtà raccontare un po' delle iniziative che sono state fatte con le farmacie, proprio a dimostrazione di quello che diceva l'Assessore Orlandi, dell'importanza delle farmacie come presidio sul territorio e come fornitori anche di servizi per la cittadinanza.

In realtà poi le ha raccontate già un po' l'Assessore, quindi vi racconto solamente un'iniziativa, di cui sono stata promotrice insieme all'Assessore, che è quella degli assorbenti che vengono venduti a prezzo di costo nelle farmacie comunali. È partita qualche mese fa questa iniziativa, sulla scia di un'iniziativa, di una raccolta firme che è stata portata avanti a livello nazionale, appunto per abbassare l'Iva sugli assorbenti, che ad oggi vengono considerati appunto come beni di lusso.

Qui a Rho siamo andati oltre a questa... Alcuni Comuni hanno tolto l'Iva, in realtà qui a Rho abbiamo proprio iniziato a vendere nelle farmacie comunali, cioè le farmacie comunali hanno iniziato a vendere gli assorbenti al prezzo di costo, che è una cosa molto importante per le donne.

Infatti il territorio ha risposto molto bene, ho avuto modo oggi di parlare con il Direttore delle farmacie, che mi ha detto essere un'iniziativa che ha portato tante persone nelle farmacie e che tante persone hanno detto grazie per questa cosa; perché in effetti per magari delle famiglie in cui ci sono quattro donne la spesa degli assorbenti è una spesa molto importante.

È un'iniziativa che non ha una scadenza per adesso, anzi, ci sono anche nuovi assorbenti che vengono venduti. È un'iniziativa che può solo svilupparsi e modificarsi.

Nella speranza ovviamente che poi questa cosa che abbiamo fatto qui a Rho venga ripresa anche in altri Comuni, in tutta Italia, e prima o poi l'auspicio è quello di vedere l'Iva sugli assorbenti abbattuta anche... come beni di lusso intendo, anche a livello nazionale.

Ecco, con le farmacie, sia su questo progetto che su altri progetti, c'è una forte collaborazione con l'Amministrazione, appunto questo dimostra l'importanza di questo presidio, come diceva anche il Consigliere Caselli.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Sì, in realtà bisognava che arrivassero i bigliettini, però va bene. Va bene anche così. Ha chiesto la parola l'Assessore Violante. Grazie.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Violante)

Sì, sì, va benissimo anche lì.

Consigliere Lampugnani

Avevo chiesto la parola.

Presidente Sinigaglia

Per questo ho detto che ci vogliono i bigliettini, perché alza la mano di qui, alza la mano di là...

Assessore Violante

Il mio è un breve intervento, è un intervento per... È già stato richiamato dall'Assessore Orlandi, l'iniziativa di sensibilizzazione delle farmacie comunali.

Volevo proprio approfittare di questo momento per ringraziare la Direzione generale delle farmacie per l'attenzione e per aver accolto in maniera estremamente favorevole l'idea appunto di utilizzare anche gli scontrini fiscali come momento di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

È stato un momento importante, innovativo anche per la nostra città, un momento, un supporto anche all'attività del Centro Antiviolenza che noi abbiamo qui a Rho. È un'iniziativa che mette a disposizione appunto delle donne anche un'informazione estremamente importante nei casi in cui dovessero in qualche modo essere oggetto di violenza.

Volevo ringraziarli pubblicamente per questo atto di sensibilizzazione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Lampugnani, anche se si schiaccia qui il nome che appare non è quello corretto. Comunque, prego, la parola.

Consigliere Lampugnani

La prossima volta mi sposto...

Le farmacie comunali sono un servizio, giusto? Siete andati davanti questo ad una farmacia per vedere di notte quante farmacie sono aperte nel Comune di Rho? Due. La farmacia comunale Esselunga una sera, e la farmacia Farris una sera. Il resto sono o dalle 18 alle 20, o dalle 20 alle 24.

A parte quelle due sere lì un cittadino rhodense deve prendere, deve andare a Seguro o a Milano, perché sono le uniche farmacie, una in... non so a Milano, però so in Piazzale Baracca ed a Seguro, che sono aperte 24 ore su 24.

Allora, se vogliamo fare un servizio compatibilmente con i bilanci, perché sappiamo che le farmacie private stanno chiuse perché sono in perdita, però loro non fanno un servizio, fanno un business. Se una società è in perdita cerca di tagliare i rami secchi, così mi insegnano, tagliano i rami secchi e un cittadino rhodense che ha bisogno di prendere dei medicinali, perché generalmente uno non va in farmacia alla notte per prendere un medicinale che non serve, perché può andare il giorno dopo. Se gli serve va di notte, perché ha il bambino, perché ha la febbre, perché ha questo, perché ha quello, perché ha quell'altro.

Ora, io capisco che è un impegno non indifferente per le farmacie comunali, però noi abbiamo tre farmacie comunali che potrebbero, non dico tutto, ma coprire qualche notte, qualche serata in più. Tra l'altro mi sono informato e mi sembra, Assessore mi corregga, che da parte delle altre farmacie ci sarebbe la disponibilità ad essere presenti.

Allora, se le farmacie sono un servizio devono essere un servizio e dobbiamo mettere qualche soldino per risolvere questo problema, perché è inconcepibile che una persona ha bisogno di un farmaco, prenda, vada a Seguro, torni indietro, per prendere un farmaco.

Io una cosa di questo genere non l'accetto.

Mi sta bene togliere l'Iva al 22%, mi sta bene che facciano questo, mi sta bene che facciano quello, però il concetto della farmacia comunale non è un concetto di fare business. Io l'ho sempre detto, mi ricordo quando c'era il Banfone qui presente, che sulle farmacie comunali diceva: quest'anno abbiamo guadagnato perciò dobbiamo venderle, quest'anno abbiamo perso, perciò dobbiamo venderle.

Allora, per me la farmacia comunale è un servizio, un servizio che il Comune offre e che se c'è una perdita io personalmente, ed il mio Gruppo, accettiamo che ci sia una perdita perché la farmacia comunale deve prestare un servizio. Se presta un servizio può essere un servizio in attivo, speriamo, ce lo auguriamo, può essere un servizio in pareggio, ce lo auguriamo; ma se deve essere un servizio in perdita, e questo servizio serve per dare - scusate il bisticcio di parole - un servizio alla città, io credo che questo debba essere fatto.

Perché non è possibile che una città di 50.000 abitanti abbia in un mese due farmacie, ma non due farmacie aperte 24 ore ecc., ma due farmacie su 30 giorni aperte due volte di notte.

Allora, io chiedo di fare una riflessione su questo e, certo che voterò questo Bilancio, però chiedo che venga messo all'O.d.G. delle farmacie un ragionamento sul potenziamento del servizio notturno attraverso le farmacie comunali; visto che le farmacie private, e benedetti quelli che vogliono il privato, io ho una concezione un pochino diversa su queste cose, mi piacerebbe che ci fosse questo servizio all'interno di una città di 50.000 abitanti. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Non entro nel merito dell'ultima richiesta del Consigliere Lampugnani, credo che ci si potrebbe in futuro attrezzare per ragionamenti riguardanti questa segnalazione.

Tengo a dire che nel raggio di 15 km ci sono appunto tre farmacie aperte di notte, però giustamente si potrà rivalutare se in futuro, condividendo il fatto che la farmacia comunale è un servizio sociale, si potrà eventualmente valutare in un futuro se sarà possibile attuare quanto richiesto.

Il mio intervento era un intervento consecutivo ad un'affermazione fatta dall'Assessore Orlandi. Mi ricordo che la proposta dell'abbattimento del costo degli assorbenti, dei latti ecc., era partita circa 7/8 anni fa, e con grande piacere questa proposta è stata accolta.

Siccome il cambiamento degli stili di vita può essere l'espressione di un'evoluzione societaria, tenendo conto del giusto orgoglio dell'abbassamento del costo degli assorbenti, però mi permetto a questo punto di parlare non tanto come Consigliere ma come ginecologo, il futuro credo, per il controllo del ciclo mestruale, credo che possa essere l'uso di queste coppette in silicone, che sono assolutamente molto più igieniche, molto più ecologiche, di durata molto più lunga.

Quindi un suggerimento che mi permetto di dare è quello di fare in modo che appunto la farmacia comunale si faccia in qualche modo propugnatrice della propaganda di questi dispositivi, che attualmente in Italia non vengono molto usati, perché invece in altri Paesi d'Europa stanno soppiantando appunto l'uso degli assorbenti, che purtroppo sapete tutti sono causa di grande inquinamento ed in qualche modo bisogna far sì che si possa superare, grazie alle conoscenze mediche e scientifiche, questa impasse che purtroppo sta gravando un po' in tutto il mondo.

Quindi la mia proposta, caro Assessore, è quella di fare sì che all'interno delle farmacie comunali venga presa in considerazione la

propaganda di questi dispositivi a coppetta per il controllo del ciclo mestruale.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola Scarlino, prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Sì, anche noi di Siamo Rho siamo d'accordo con quanto ha detto il collega Lampugnani. Nel senso che, non sto qui a ripetere i punti che ha toccato il collega perché sono tutti condivisibili, nel senso che il fatto che ci siano delle farmacie aperte nel raggio di 15 km è sicuramente nell'orario notturno un servizio che va bene per chi ha la disponibilità di muoversi e poter accedere all'utilizzo poi di farmaci, o comprare dei farmaci, essendo automunito.

Per chi non ha questa possibilità è sicuramente un problema.

Il fatto che ci sia una farmacia che faccia questo servizio in un Comune, che forse non ha nemmeno la metà degli abitanti di Rho, fa un po' pensare sul fatto che forse anche noi dovremmo fare un passo in avanti verso questa direzione.

Ci sono anche delle normative penso su base regionale che disciplinino queste tipologie di servizi.

Quello che magari chiedo di fare, poi si potrebbe anche istituzionalizzare con un atto, è quello di cercare di attuare un dialogo, che so esserci già, però magari cercando di intensificare questo dialogo, affinché poi questo servizio possa essere svolto; certo non dando un'ulteriore, diciamo così... Sicuramente dà un ulteriore sforzo alle nostre farmacie, però è anche vero che nell'ottica dell'utilizzo di un servizio all'interno di una comunità deve valere il principio che ognuno deve fare un po' la sua parte.

Sicuramente bisognerebbe capire qual è l'entità, quali sono i costi per poter garantire questo servizio, bisogna capire se le risorse ci sono e sono disponibili; ma dall'altra parte bisogna anche capire quelle che possono essere le esigenze del privato per fare in modo che poi possano essere messe in relazione con il pubblico.

Condividiamo l'intervento del collega Lampugnani e pertanto chiediamo a questo punto di vedere come poter mettere in piedi questa richiesta.

Potrebbe essere una proposta che può nascere da tutto il Consiglio Comunale, a questo punto magari faccio anche riferimento alla Maggioranza, se c'è la volontà politica di condividere un atto del genere.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Caselli, vuole parlare? Si accomodi qui per cortesia. Prego.

Consigliere Caselli

Solo per chiarire che da un punto di vista teorico le reperibilità notturne potrebbero, e teoricamente anche dovrebbero, essere garantite da farmacie tra quelle del territorio. Questa usanza è andata via-via scemando, però nel nostro territorio esistono farmacie che quando tocca il turno di notte è possibile usufruire della distribuzione dei farmaci, non con l'apertura del negozio vista anche una certa pericolosità dell'apertura notturna, specialmente in certe posizioni, ma con una chiamata ed un diritto di chiamata che è 2 Euro e qualcosa, credo, 2 o 3 Euro.

Quindi il discorso di mettere in piedi un servizio notturno è molto bello teoricamente, praticamente costa una discreta cifra, perché comunque si tratta di pagare dei professionisti che devono essere tutelati, perché aprire una farmacia vuol dire lasciare la farmacia aperta di notte, non sempre con sorveglianza delle Forze dell'Ordine ecc.

Bisogna valutare un attimo i pro ed i contro. Quello che andrebbe fatto è far sì che chi ha avuto la possibilità di avere una farmacia, oltre a dedicarsi a lucrosi affari di giorno, visto che ormai le farmacie offrono dall'estetica ai tamponi, e non sempre a prezzo calmierato come la farmacia comunale, quindi a mio modesto parere ci dovrebbe essere una programmazione territoriale legata anche a Federfarma, visto che è un'associazione assurda di recente ai livelli di cronaca per la candidatura della sua Presidente alla Presidenza della Regione Lombardia, sarebbe il caso di far capire ai farmacisti che è un servizio fare i farmacisti.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Risponde l'Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Raccolgo gli spunti sulle coppette. Due cose che non ho invece richiamato prima.

Il calo del fatturato ovviamente, è solo una specifica sennò sembra una contro-analisi errata, il calo del fatturato è dovuto soprattutto dal calo, anzi quasi azzeramento nei periodi di lockdown, di quei

prodotti, tra l'altro con più margine, tipo cosmetici ecc., che sono rimasti praticamente invenduti.

Questa è solo una specifica.

Tra le altre iniziative mi sono scordato prima di richiamare anche quella della lotta al tumore al seno, proprio sviluppata in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Comunale.

Termino sul tema delle farmacie con i turni notturni. Le farmacie comunali hanno già dato come sempre ampia disponibilità sul tema, sulle aperture notturne.

Quello che è venuto meno negli anni è proprio quello che richiamava il Consigliere Caselli, quindi la disponibilità invece delle farmacie private. Come diceva il Consigliere Lampugnani, ha citato solo una farmacia privata delle undici, anzi dodici che oggi abbiamo a Rho. Oggi a Rho abbiamo quindici farmacie, tre comunali e dodici private, delle dodici private una o due forse al momento danno la disponibilità per i turni di notte.

Il venir meno di questa disponibilità ha creato problemi all'ATS Milano, perché poi il coordinamento di questo servizio e la titolarità anche della responsabilità è di ATS Milano, che con il principio di rotazione che deve applicare sul Distretto, anche a fronte della disponibilità maggiore delle farmacie comunali ad esempio di Rho di fare più di un turno notturno al mese, avendo tra l'altro come ben sapete tre punti farmaceutici, deve comunque rispettare il principio di rotazione nel Distretto; di conseguenza crea quella distorsione che è stata qui rappresentata.

I margini per un miglioramento ci sono, io posso raccogliere assolutamente quanto emerso, tanto è a verbale e quindi è già ufficiale, con le farmacie comunali avere un'interlocuzione con ATS Milano affinché possa almeno inserire qualche turno in più delle nostre farmacie all'interno della rotazione e del servizio.

Questo posso assolutamente prenderlo come impegno.

Stante che ATS Milano, che è titolare quindi spetta a lei la decisione, se dovesse dire di no poi vedremo di conseguenza.

Altro è invece il discorso della farmacia H24, che è stata qualche anno fa, che è stata per qualche anno fa in realtà indagata come ipotesi dalla nostra Azienda Speciale, quindi non è stata una cosa solo così, però aveva dei costi molto elevati in relazione al fatto che a Seguro ci fosse già presente una farmacia aperta H24. Per cui questi punti H24 hanno un bacino in termini di raggio chilometrico molto ampio, nel momento in cui ce n'è una questa si mangia praticamente il mercato di una fascia molto larga di chilometri. perché è vero quando c'è una necessità uno lo sente fortemente, ma in realtà di notte non sono tante le persone, per fortuna, che acquistano farmaci da questo punto di vista.

Occorre un presidio, ma allo stesso tempo occorre coniugare anche la parte gestionale.

Tra l'altro le nostre farmacie, come sapete, agiscono solo con dipendenti, come è ovvio che sia, essendo il Comune il proprietario,

quindi non hanno magari quel numero di ore in più che invece un titolare può metterci, soprattutto di notte.

Grazie.

Consigliere Lampugnani

Posso?

Presidente Sinigaglia

Eh, sì.

Consigliere Lampugnani

Grazie Assessore, lungi da me l'idea di avere un presidio 24 ore per tutte le cose che ha detto ecc.

Quello che a me fa arrabbiare è questa politica dell'ATS, dell'ASST e degli ospedali, e delle convenzioni con i privati ecc. Che tutte le volte che c'è da fare un business la sanità è rivolta verso il privato, tutte le volte che c'è da... è rivolta verso il pubblico.

Io ne ho anche piene le scatole di questa politica messa in atto dall'ASST, dall'ATS, dalla Regione Lombardia, con le riforme, con quelle robe qui, che guarda caso vanno sempre verso il privato.

Perciò il privato dove ci perde, i servizi sono del pubblico, dove ci guadagna i servizi sono del privato. Conosciamo bene ed abbiamo paura, io personalmente ho paura di questo mastodontico ospedale che viene sul territorio rhodense, che va bene madama la marchesa tutto ciò, centri di eccellenza, centri di qui, centri di lì, poi guarda caso vedremo le ricadute sul territorio. Perché io sono estremamente preoccupato sulle ricadute del territorio di questo ospedale che viene a 500 metri in linea d'aria, un km in linea d'aria. Io spero che quando si parla di sanità si faccia un ragionamento completamente diverso ecc. Sanità territoriale, sanità di base, le Case della salute, questo e quello. Poi gratta-gratta, sotto-sotto vedi che chi ci rimette è sempre il pubblico, destinato sempre ad essere confinato in un angolino, che i medici di base che per x anni sono stati CO.CO.CO., CO.CO.PRO., quello che volete voi ecc., la sanità pubblica è sempre stata penalizzata. Da quello che si sente, si intravede ecc., a maggior ragione nel futuro sarà ancora peggio.

Io ringrazio l'Assessore per la disponibilità. Ovviamente con tutti i limiti, con tutte le cose ecc., però noi dobbiamo tenere il timone saldo e dove è possibile fare un ragionamento perché i servizi siano dei servizi ed invece il business non deve essere il business sulla salute e sulle spalle dei cittadini.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Io passerei al voto. Intanto, prima che incomincia il Dott. Bottari, alle 23 avremmo dovuto aprire, però visto che è già tutto aperto andiamo avanti con i lavori. Prego.

Segretario Generale

Punto 8, Approvazione Bilancio Preventivo e Piano triennale Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Cova, Giudici, Giussani, Scarlino

Segretario Generale

Con 3 (tre) astenuti, 4 (quattro) contrari e 14 (quattordici) favorevoli la proposta è approvata.
Punto 9...

Presidente Sinigaglia

Grazie. Lo legge lei?

Segretario Generale

Sì, farei di seguito.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Segretario Generale

Approvazione Bilancio di esercizio Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho. Bilancio di esercizio 2020.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Cova, Giudici, Giussani, Scarlino

Segretario Generale

3 (tre) astenuti, 4 (quattro) contrari, 14 (quattordici) favorevoli, la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BUDGET 2021 DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO A.S.E.R S.p.A.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Le prossime delibere magari le espongo velocemente, se c'è qualche approfondimento poi entriamo nel merito.

Servono tutte per verificare in particolare che le società non siano in perdita, soprattutto questa delibera A.S.E.R., che mette in rilievo il fatto che A.S.E.R. comunque, a prescindere dal PEF e quello che verrà dopo all'O.d.G., chiude in positivo anche rispetto ai suoi servizi non istituzionali che rende all'interno della città.

Come potete vedere con un risultato operativo previsto in linea, leggermente più basso rispetto al budget 2020, ma in linea con il consuntivo 2020.

Presidente Sinigaglia

Qualche intervento?

(Intervento fuori microfono)

Sì, è tutto un pochino più difficile.

(Intervento fuori microfono)

Non parla adesso.

Quindi possiamo passare al voto.

Prego Dott. Bottari.

Segretario Generale

Approvazione previsione di budget società partecipata A.S.E.R.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

Con 2 (due) astenuti, 5 (cinque) contrari e 14 (quattordici) favorevoli la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2021 DEL GRUPPO CAP.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

In allegato trovate il Piano Industriale 2020/2024, confermato dalla società. I numeri interessanti credo di questo Piano Industriale siano non solo e non tanto gli utili netti in misura costante fino al 2024, quanto la capacità finanziaria di fare investimenti da parte del Gruppo CAP.

Pensate che solo nel triennio 22/24 sono previsti complessivamente 140 milioni di Euro di investimenti sull'intero territorio della Città Metropolitana, con un andamento dei flussi di cassa che rimane positivo e quindi che getta le basi anche oltre il 2024 di sostenere un Piano di investimento ormai di questa mole, che possiamo dire arrivato a regime.

Presidente Sinigaglia

Grazie Assessore.

Nessun intervento? Passiamo al voto. Grazie Dott. Bottari.

Segretario Generale

Bilancio Gruppo CAP.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn, Lampugnani
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Lemma, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Cova, Giudici, Giussani, Scarlino

Segretario Generale

Con 3 (tre) astenuti, 4 (quattro) contrari e 13 (tredici) favorevoli la proposta è approvata.

(Intervento fuori microfono)

Va bene.

Presidente Sinigaglia

Il voto l'abbiamo concluso, quindi...

Segretario Generale

È stata approvata.

PUNTO N. 12

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2021 DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO GESEM - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Il Bilancio di GESEM è un Bilancio che praticamente chiude in pareggio, solitamente con poche migliaia di Euro di utile. Così viene previsto anche nel 2021, con un fatturato in linea con il precedente.

Cosa interessante, sicuramente, che magari su di noi come Comune di Rho avrà un impatto relativo perché riguarda solo la gestione del Canone Unico Patrimoniale, è però sicuramente il Progetto Cloud, dove prevede una spinta rispetto alle modalità di gestione della relazione con gli utenti online.

Presidente Sinigaglia

Qualche intervento?

Consigliere Lampugnani

Posso?

Presidente Sinigaglia

Prego, prego.

Consigliere Lampugnani

Scusate. Lo faccio per l'ennesima volta. Ognuno può votare quello che vuole, però a fronte dei Bilanci di società per un voto contrario mi sarei aspettato una motivazione politica.

Mi lascia alquanto perplesso il fatto che votiate contrario o astenuto senza dare una motivazione politica.

Ho premesso che è lecito che uno voti, politicamente è alquanto squallido a mio avviso votare contrario o astenuto senza dare una motivazione.

Consigliere Tizzoni

Squallido lo vai a dire a qualcun altro! Va!

Presidente Sinigaglia

Lasci parlare.

Consigliere Tizzoni

Squallido lo vada a dire a qualcun altro! Consigliere Lampugnani, per piacere, Presidente.

Presidente Sinigaglia

Tizzoni, per favore.

Consigliere Tizzoni

Chiedo la parola Presidente.

Presidente Sinigaglia

Tizzoni...

Consigliere Lemma

Condivido il pensiero di Tizzoni, perché il Consigliere Lampugnani dovrebbe essere un po' più educato con il definire le persone e lasciarsi andare da queste squallide parole che gli escono dalla bocca! Il professore in cattedra mi sembra, Lampugnani.

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, chiedo parola!

Consigliere Lemma

... fai la persona seria per favore!

Presidente Sinigaglia

Prima lasciamo parlare Lampugnani, quando ha finito do la parola a... Ha chiesto la parola Tizzoni? La deve chiedere in chat, sennò non vediamo.

Consigliere Lampugnani

Questa è la democrazia. Io non ho detto brutti, sporcaccioni ecc., ho detto che mi sarebbe piaciuto, a fronte di un voto contrario/astenuto, dare delle motivazioni politiche. Poi se uno lo fa lo fa, se uno non lo fa, la mia considerazione è una mia considerazione.

Dietro i numeri ci stanno delle motivazioni, queste motivazioni sono motivazioni politiche, se uno lo vuole fare lo fa, se uno non lo vuole fare la mia considerazione è che non sapete fare politica.

Detto questo, ognuno la pensa come vuole, io la penso così. Non ho interrotto nessuno, ho espresso le mie valutazioni. Se uno ha delle motivazioni contrarie o diverse che le dica senza interrompere gli altri.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Aveva chiesto la parola Tizzoni, o mi sbaglio?

Consigliere Tizzoni

Sì Presidente, l'ho anche scritto.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Tizzoni

Intanto Presidente, le ricordo il suo ruolo per piacere. Non può un Consigliere Comunale dare dello squallido agli altri Consiglieri Comunali, perché se dobbiamo accettare questo tipo di comportamento, e Lampugnani non è nuovo a questo tipo di comportamenti, allora ce lo dicano chiaro, perché sennò cominciamo a dirle tutti le parolacce, cosa pensiamo degli altri.

Squallido se lo tenga a casa sua, che è squallido, nessuno l'ha interrotta ... parola squallido. Ognuno può dire quello che vuole.

Intanto ricordo a Lampugnani che quello che fa tutte le epistole e tutti i discorsi del mondo contro l'Amministrazione, e poi vota a favore sempre dei Bilanci, dicendo una cosa e facendone completamente un'altra.

Per cui proprio da lui, guardi, sentire queste cose, del fatto che non interveniamo e non diciamo niente sull'astensione, piuttosto che sul voto contrario, da lui proprio, che fa sei ore di discorsi criticando l'Amministrazione e poi vota a favore del Bilancio che ha appena criticato, da lui proprio ci siamo rotti le scatole Presidente, di questo tipo di discorsi.

Comunque squallido lo va a dire a qualcun altro, non a noi, chiaro? Punto.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola Giussani. Prego.

Consigliere Giussani

Volevo rispondere un attimino al compagno Lampugnani.

L'intervento me lo riservo alla fine di tutta la serata del Consiglio Comunale.

Vorrei chiedere a lui se invece il suo comportamento, che sarà registrato e compagnia bella, mentre stava mangiando e compagnia bella, è un comportamento signorile. Insomma, ci vuole rispetto delle istituzioni, anche in quel caso lì. Se ha un calo glicemico, mi

dispiace, prende, va fuori, mangia e quando la glicemia si è alzata, è ritornata normale, viene e fa il suo intervento. Così l'immagine che diamo alla cittadinanza non è sicuramente delle migliori. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Senza... Nessun altro intervento?

Consigliere Lemma

Presidente, io ho scritto che vorrei intervenire, se è possibile.

Presidente Sinigaglia

Dove ha scritto? Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Mi voglio scusare con le persone che stanno ascoltando e con i colleghi Consiglieri per il comportamento poco educato del Consigliere Lampugnani.

Ribadisco e condivido le parole che hanno detto...

Presidente Sinigaglia

Basta! Basta! Basta!

(Interventi fuori microfono)

Allora!

Consigliere Lampugnani

... no Presidente, gli altri interrompono e li fa parlare, a me ...

Presidente Sinigaglia

No, intanto lei sta...

Consigliere Lampugnani

... non mi deve ... per il mio comportamento.

Presidente Sinigaglia

Lei sta gridando!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Lemma

Non si sente più nulla. Mi sentite? Mi sentite? Saverio mi senti?

Presidente Sinigaglia

Stava parlando Lemma. Lei però aveva finito. Adesso stava solo gridando al di sopra di tutto.
Prego Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Non so se mi sentite, per un momento non ho sentito più nulla. Mi sentite?

Presidente Sinigaglia

Parli pure, grazie.

Consigliere Lemma

Grazie.

Innanzitutto mi volevo scusare con le persone che ci stanno ascoltando e con le persone presenti in sala ed in Consiglio. Ancora una volta il Consigliere Lampugnani si lascia andare con dei commenti poco carini e poco educati nei nostri confronti.

Sentirmi dire a 50 anni che sono una persona squallida solo perché non commento un'azione politica mi sembra un po' pesante.

Io vorrei dire al Consigliere Lampugnani di essere un po' più educato e riguardevole e rispettoso nei nostri confronti, perché veramente, come dice il Consigliere Lampugnani, sono dieci anni che sono in Consiglio Comunale, ha sempre mangiato e bevuto in Consiglio davanti a tutti, senza che nessuno dicesse nulla; qualche volta che gliel'abbiamo fatto notare ha detto che aveva un calo glicemico. Per l'amor di Dio, nessuno ha detto mai nulla, ci può stare. Che però poi lui si lasci andare con degli aggettivi su di noi e sui colleghi Consiglieri, mi sembra veramente disgustoso e poco corretto e poco educato. Mi dispiace che Lampugnani per certi versi lo stimo, ho ascoltato con piacere alcune sue parole di cui condivido, però veramente Lampugnani stasera hai veramente superato il limite.

Come diceva Tizzoni, prima voti a favore e poi bastoni la Maggioranza, hai da ridire sul Sindaco, sugli Assessori, però poi gli voti a favore. Datti una regolata, o da un lato e dall'altro, perché non puoi dare prima la bacchetta e poi lo zucchero. Dobbiamo essere seri e veramente professionali.

Presidente, mi dispiace per lei, ma secondo me dovrebbe intervenire con i Consiglieri poco corretti e poco educati.

Questo, scusatemi, ma lo volevo dire.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Io passerei al voto. Prego.

Segretario Generale

Punto 12, Rho GESEM.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn, Lampugnani
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

13 (tredici) favorevoli, la proposta è approvata. 2 (due) astenuti e 5 (cinque) contrari.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 13

APPROVAZIONE PREVISIONE DI BILANCIO 2021 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE Teleriscaldamento S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.)

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

La previsione di Bilancio 2021 riporta un margine operativo lordo positivo. NET nel 2020 è una di quelle società che, pur operando in ambito energetico, ha accusato il colpo del lockdown, perché alcuni grandi clienti, basti pensare a Fiera Milano e all' ATA Hotel di Pero, che come volumi di energia venduta davvero sviluppano parecchi volumi, sono rimasti completamente chiusi e poi anche nei periodi di riapertura le limitazioni erano talmente elevate che Fiera Milano è di fatto stata chiusa, ora in questo momento no, ma lo è stata fino a pochi mesi fa, di fatto fermando tutte le attività.

Il Bilancio 2020 si è comunque chiuso in positivo per NET. Così si prevede sul 2021, sebbene, ripeto, i mesi buoni dell'anno solare, che sono Gennaio e Febbraio, sono stati mesi comunque di riduzione dei volumi di vendita venduti.

Presidente Sinigaglia

C'è qualche intervento?

Passiamo al voto. Prego.

Segretario Generale

Punto 13.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

2 (due) astenuti, 5 (cinque) contrari, 14 (quattordici) favorevoli, la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 14

ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL DEMANIO STRADE COMUNALI DELLA PARTICELLA 331, FOGLIO 15, CATASTO TERRENI, POSTA IN VIA PERTINI.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa è un'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio del Comune di un reliquato stradale posto in Via Pertini.

Attualmente è in parte, tra l'altro, pista ciclabile della stessa Via Pertini, ed è una di quelle situazioni che protraendosi nel tempo spesso poi ricade sugli eredi, che sono le Sig.re Cozzi Raffaella e Cozzi Cristina.

Per cui andiamo ad acquisire a titolo gratuito al Demanio delle strade questa particella, per regolarizzare la situazione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto.

Segretario Generale

Punto 14.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Lemma, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Segretario Generale

2 (due) astenuti, 19 (diciannove) favorevoli, la proposta n. 14 è approvata.

PUNTO N. 15

SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO GESTITO DA NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.: APPROVAZIONE ESITI INDAGINE PER INDIVIDUAZIONE PARTNER PER COSTITUZIONE DI R.T.I. PER PROSSIME GARE D'AMBITO, EX ART. 46 BIS DEL D.L. N. 159/2007 E ART. 24 DEL D.LGS. N. 93/2011.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa è una delibera importante che andiamo ad adottare, che è sottoposta al Consiglio Comunale.

Riguarda un elemento, un aspetto che nei contenuti poi è molto tecnico ed anche di una certa complessità, ma che riveste dal punto di vista politico una scelta strategica che l'ente compie.

È un percorso che addirittura si può dire inizia per il Comune di Rho nel 2009, io ricordo, ero allora Consigliere Comunale di Opposizione, fu proprio in quella seduta l'allora Opposizione non solo a dare il suo voto favorevole ma anche a garantire il numero legale in quella seduta, che risentiva di alcune problematiche politiche dell'allora Maggioranza.

Questo per dirvi quanto importante fosse il tema e quanto il Comune e non le parti politiche, ma l'ente, l'istituzione comunale, su questa partita ha sempre scommesso parecchio.

Nel 2015 è avvenuto un altro passaggio consiliare, che diciamo ha creato le fondamenta di questa delibera, dove è stata presa la scelta nel 2015, uno di conferire la parte di rete di distribuzione del gas di proprietà del Comune alla propria società partecipata, NUOVENERGIE DISTRIBUZIONE.

Due, di avviare un'indagine di mercato, insieme ad ALD, che è l'analogo di NED sul territorio del Legnanese, Abbiatense e Magentino, di cercare un partner industriale che partecipasse con noi alla gara.

Terzo indirizzo, era stato quello proprio di mettere in atto tutte quelle mosse propedeutiche alla partecipazione delle gare dell'ATEM 2 di Legnano e l'ATEM 3 di Rozzano.

Il percorso ha avuto poi anche dei rallentamenti dovuti all'attività di regolazione di queste gare d'ambito, ancora oggi in tutta Italia non sono state tutte espletate ma poco meno della metà, quindi c'è ancora strada da fare.

Nel frattempo NED ha sottoscritto il Patto con ALD, come parte pubblica, ed individuato in ASCOPIAVE, a seguito della procedura che è stata messa in campo, in ASCOPIAVE il partner industriale con il quale stringere l'accordo.

Con questa delibera quindi approviamo l'esito dell'indagine di mercato e approviamo in particolare l'Accordo di raggruppamento Temporaneo di Impresa, che dice che il 51% rimane in parte pubblica, cioè ad ALD il 33 e NED 17,8, secondo i pesi delle reti e dei patrimoni, e ASCOPIAVE RETI GAS il 49%.

Tra l'altro ASCOPIAVE RETI GAS fa capo al Gruppo ASCOPIAVE, quotato in Borsa, il cui controllo è poi detenuto in mano pubblica da circa una settantina di Comuni. Quindi di fatto quella che noi chiamiamo la parte privata si rivela nel suo azionariato in realtà una società di tipo pubblico.

Ora la sfida è quella, con questo Raggruppamento Temporaneo di Impresa, di partecipare prima, perché le tempistiche sono così, prima alla gara dell'ATEM 3 di Rozzano, che ha già avviato la sua manifestazione di interesse, che è il primo passaggio sulle gare d'ambito; poi appena uscirà all'ATEM 2 di Legnano, che invece è un po' più indietro sulle tempistiche, anche a seguito degli avvenimenti recenti che hanno coinvolto il Comune di Legnano stesso.

È quindi una delibera molto importante, che ha visto appunto negli anni anche la convergenza di tutto il Consiglio Comunale. Abbiamo fatto una Commissione dove siamo entrati anche più negli aspetti tecnici, volendo io rimango a disposizione.

È pervenuto il parere dei Revisori positivo in merito alla delibera.

Ci sono poi tutti gli elementi di dettaglio del Raggruppamento Temporaneo di Impresa e dell'accordo di partnership...

Presidente Sinigaglia

Scusate, spegnete qualche microfono, perché non riusciamo a sentire l'Assessore.

Assessore Orlandi

Okay, a posto.

Basta. Questo è un po' il quanto. Rimango a disposizione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Un breve intervento. Il livello strategico di queste gare d'ambito è noto ai Consiglieri già dal 2009, come diceva l'Assessore, anche dal 2015, infatti il precedente Consiglio Comunale diede mandato a NED di partecipare a queste gare. In questo caso alla gara ATEM 2, con capofila il Comune di Legnano, ed ATEM 3 con capofila il Comune di Rozzano, e come partner economico, come diceva, economico privato, abbiamo ASCOPIAVE, ovvero un soggetto privato ma a controllo pubblico.

Queste premesse per dire che oggi ribadiamo la scelta politica di sei anni fa. Ovvero di mantenere un presidio pubblico sulle reti del gas, un po' nella logica che diceva prima anche il Consigliere Caselli a proposito delle farmacie. Che questo presidio pubblico valorizzi ancora di più la nostra partecipata NED, che finora ha gestito egregiamente questo servizio.

Infine, in quanto presidio pubblico, l'utile economico rimane in casa, quindi a disposizione della nostra comunità. Questo non può che farci piacere.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Intervengo con soddisfazione su questa approvazione, perché riteniamo che non solo la distribuzione del gas ma tutti i servizi

come l'acqua, come l'elettricità, dovrebbero mantenere un controllo pubblico; perché sono servizi fondamentali per la comunità.

Le aziende di distribuzione del gas operano, questo è vero, con una modalità "privatistica", perché comunque il mercato si deve confrontare con dei soggetti che privati sono e molto concorrenziali; però nel nostro caso la partecipazione pubblica, sia delle nostre società dirette, sia questa convenzione fatta con ASCOPIAVE, come diceva il Consigliere Mancarella precedentemente, rimane con una percentuale di maggioranza di proprietà pubblica, pertanto questo ci soddisfa.

Ci soddisfa anche il poter e voler partecipare alle gare d'ambito. Queste gare d'ambito sono tra le prime in Italia, qualcuna è già stata svolta, credo un paio, saranno fondamentali per lo sviluppo della distribuzione gas.

Il Comune di Rho ci vuole essere, ci sarà. Di questo ne siamo estremamente contenti.

Pertanto ovviamente voteremo a favore di questa convenzione. Stop.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Grazie.

Nessun altro intervento? Passiamo allora al voto. Leggo io? Servizio pubblico di distribuzione gas metano, gestito da NED Reti Distribuzione Gas S.R.L., approvazione esiti indagini per individuazione partner per costituzione di R.T.I. per prossime gare d'ambito, ex art. 46 bis del Decreto Legislativo 159/2007 ed art. 24 del Decreto Legislativo 93 del 2011.

Prego.

Segretario Generale

Sono due votazioni, la prima e la seconda per l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Giudici, Giussani, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Lemma, Tizzoni

Segretario Generale

. 14 (quattordici) favorevoli. La proposta è approvata.
Abbiamo l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Giudici, Giussani, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Lemma, Tizzoni

Segretario Generale

Con 14 (quattordici) favorevoli, 5 (cinque) astenuti, 2 (due) contrari, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

PUNTO N. 16

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI IGIENE URBANA.

PUNTO N. 17

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI).

PUNTO N. 18

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2021

Presidente Sinigaglia

La parola all'Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Come avrete capito queste tre variazioni al Regolamento sono connesse e riguardano una normativa a livello nazionale, che è stata introdotta e, come abbiamo spiegato in Commissione, elimina il concetto di rifiuti urbani assimilabili e introduce il concetto di rifiuti urbani non domestici.

Accanto a questo, che è solo un elemento nominale, introduce anche una normativa che ha una ricaduta poi per quello che sono inseriti anche i Regolamenti delle tariffe, perché permette per la prima volta, pure in un regime di privativa, di smaltire per appunto i rifiuti non domestici, al di fuori del servizio di igiene, e consente per la parte variabile della tariffa di avere uno sconto del 100% per coloro che possono dimostrare che effettivamente hanno smaltito in maniera alternativa rispetto al servizio comunale i propri rifiuti.

Questo è un elemento diciamo di novità abbastanza significativo, che in linea teorica avrebbe potuto ricadere in maniera importante sul Bilancio complessivo di A.S.E.R., che evidentemente viene privato in parte di alcune entrate.

In realtà da quello che si è potuto vedere, almeno nella prima esperienza di quest'anno, ogni anno un soggetto può chiedere entro il 30 di Giugno, dall'anno prossimo, quest'anno era entro il 31 Maggio, appunto di godere di questa possibilità.

Per quanto ci è stato riferito da A.S.E.R. alcuni imprenditori hanno preso in considerazione questa ipotesi, alcuni hanno effettivamente portato avanti in maniera alternativa lo smaltimento dei rifiuti, altri invece hanno visto che per motivi di convenienza era meglio per loro da un punto di vista economico continuare con il servizio A.S.E.R.

È chiaro che è un mercato che finora non esisteva, quindi in futuro non possiamo escludere che la quantità di soggetti interessati a questo mercato di smaltimento alternativo aumenti, però allo stato attuale non abbiamo avuto contraccolpi significativi.

Quindi, complessivamente l'intervento è assolutamente minimale rispetto al contesto del Regolamento di igiene. Tra l'altro ricordate, abbiamo fatto alcune variazioni più significative e più importanti nello stesso Regolamento giusto un anno fa, nel Maggio del 2020.

Niente, il tema è appunto quello che vi ho illustrato. Il Regolamento si adegua, sia gli aspetti nominali che gli aspetti sostanziali, a quanto vi ho detto.

È possibile, la richiesta può essere fatta e può durare cinque anni. Eventualmente se in questi cinque anni il soggetto vuole rientrare nel regime classico previsto di servizio comunale può farlo.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore Orlandi,

Assessore Orlandi

Solo un'integrazione sulla parte tariffaria, che con l'occasione del Regolamento è stata rivista per le modalità di pagamento con Pago PA. L'ultima fattura che è stata inviata con scadenza proprio 30 Giugno ha già questa modalità nuova di pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

A livello regolamentare l'altra modifica "saliente" è l'equiparazione in maniera di semplificazione degli studi professionali alla categoria delle banche ed istituti di credito.

Ultimo elemento che è emerso in Commissione, che è stata una novità, invece con i fondi stanziati dal Governo dovrebbe arrivare un contributo, siamo in attesa dei decreti, un contributo di poco superiore al mezzo milione di Euro, destinato alla riduzione della tariffa dei rifiuti per le utenze non domestiche, con dei criteri che verranno stabiliti con un atto successivo e soprattutto in linea con i dettati che il decreto stesso darà e delle linee che dovremo seguire. Saranno poi stabiliti con un successivo atto, ma già nella delibera di Consiglio Comunale facciamo presente la presenza e lo stanziamento di queste risorse.

Presidente Sinigaglia

Il 18° punto è già trattato? Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Chiedo la parola per muovere un apprezzamento al Governo, in quest'ultimo anno spesso, proprio qui in Consiglio Comunale, abbiamo sentito la richiesta di abbassare la tassa sulla spazzatura per venire incontro proprio agli esercenti che nel periodo del Covid sono rimasti chiusi, oppure hanno lavorato molto meno.

Ecco, il Governo ha raccolto queste esigenze, in questo caso, accorciando proprio le distanze tra la politica ed il cittadino. Ha istituito quindi questo fondo, finalizzato proprio a dare un

contributo per diminuire questa tassa sui rifiuti a quelle attività produttive che hanno davvero sofferto in quest'ultimo anno.

Si parla di un fondo di 500.000 Euro circa, come diceva l'Assessore, su un bacino però di entrate di 4 milioni di Euro. Decisamente un'ottima percentuale di riduzione, se andiamo a guardare appunto che verranno ridotte di 500.000 Euro le tasse sui rifiuti, a fronte dei 4 milioni che ad oggi si spendono.

Ringrazio anche la Dott.ssa Di Paolo che durante la Commissione ci ha spiegato egregiamente questo concetto.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie Mancarella.

Qualche altro intervento? Prego Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.

Io prendo lo spunto da quello che è il Regolamento per poi parlare, per fare delle osservazioni su tutto il resto.

Riporto alcuni articoli del Regolamento e poi dopo vediamo cosa c'è che mi lascia perplesso.

Il servizio di raccolta della frazione secca residua, cioè dell'indifferenziato, viene reso con frequenza bisettimanale. I rifiuti devono essere conferiti in sacchi a perdere forniti dal gestore, di volumetria 35 o 100 litri.

Il ritiro dei sacchi, a cura dei singoli utenti, o in caso di condominio in cui si attiva la raccolta centralizzata a cura dell'amministratore.

Nel corso del 2020 si è concluso l'iter per la nomina dei tecnici di A.S.E.R., accertatori ambientali, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo specifico con la Polizia Locale.

La formazione del personale di A.S.E.R. infine la nomina con ordinanza sindacale.

A tal proposito proseguono le attività di controllo del territorio sui cattivi comportamenti, in collaborazione con gli uffici comunali.

Le attività prevedono una prima fase di contatto ed informazione. Qualora queste azioni dovessero risultare vane si propone tramite redazione di un verbale di ispezione l'elevazione della sanzione da parte degli uffici comunali competenti.

Qui c'è la prima osservazione che devo fare. È possibile che dopo dieci anni di raccolta differenziata sia ancora necessario un ulteriore stage di informazione? Boh.

Proseguiranno nel 2021, sempre in collaborazione con l'ente, le attività di verifica sul corretto ritiro ed utilizzo del sacco arancione per il conferimento della frazione secca residua, secondo quanto previsto dal Regolamento vigente.

L'unico sacco utilizzabile per la frazione secca è quello fornito da A.S.E.R., cioè in congruenza con l'applicazione di una tariffa puntuale con sacco prepagato.

È chiaro che anche in questo caso vale la stessa osservazione che ho fatto prima, accompagnata da un commento però sulla dubbia qualità dei sacchi arancioni. Personalmente io uso dei sacchi trasparenti che dopo aver riempito metto in quelli arancioni il giorno della raccolta, per evitare il rischio di rottura. Cosa che succede sempre, perché magari lo tolgono, ci sono i gatti, ci sono i cani.

Negli ultimi anni la sempre maggiore attenzione dei cittadini rhodensi alle tematiche ambientali, la continua attività di informazione e comunicazione, e continuiamo, e le modifiche del servizio, hanno consentito di mantenere un trend in crescita dei risultati di raccolta differenziata, dei quantitativi dei materiali valorizzabili raccolti e la progressiva diminuzione della produzione di frazione secca residua, fino a qua tutto bene.

Questo tendenziale incremento ha potuto e potrà in parte ammortizzare i minori ricavi derivanti dalla riduzione dei valori riconosciuti per la vendita dei materiali, a fronte del permanere dell'instabilità del mercato dei rifiuti.

Vale altresì la pena ricordare che sono allo stato in via di rinnovo gli accordi ANCI - CONAI, con il possibile adeguamento dei corrispettivi.

Quindi il prossimo anno aumenteranno le tariffe?

Spazzamento manuale. A seguito della recente riorganizzazione generale del servizio le attività di spazzamento manuale sono basate su due principali scelte strategiche, la responsabilizzazione degli operatori, così da rendere il riferimento del quartiere relativamente alle attività di pulizia manuale del suolo. Primo.

Secondo, sgravare gli operatori del servizio di raccolta dei sacchetti depositati accanto ai cestini stradali ed alle campagne stradali, non più presenti.

Ricordo però che sono ancora presenti gli armadi per la raccolta degli indumenti dismessi, dove continuano ad essere abbandonati rifiuti di ogni genere.

Se l'Assessore mi fa vedere le foto che avevo lasciato prima... Andrea, se puoi far vedere le foto, che poi sono valide anche per gli interventi successivi. Dice: per potersi dedicare poi a tempo pieno alle operazioni di pulizia. Sulla base di tali impostazioni l'organizzazione generale del servizio viene definita ottimizzando le risorse come segue: la ripartizione del territorio in 11 zone... Fermati lì, dopo le commentiamo.

In 11 zone, assegnando la responsabilità di ciascuna zona ad un operatore titolare, il netturbino responsabile di zona, che diventa il riferimento per la zona di propria competenza.

Le zone stesse sono pianificate tenendo conto degli operatori che potranno dedicarsi al servizio di spazzamento per l'intero turno di lavoro.

L'impiego di un operatore con autocarro per la vuotatura dei cestini nei parchi, secondo un programma definito in funzione della frequentazione delle aree verdi.

Allora, le utenze domestiche singole o condominiali non ... posso ritirare la propria dotazione dei sacchi presso il distributore automatico di Via Dei Martiri, disponibile 24 ore su 24, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi.

Il sistema informativo è gestito tramite un software online integrato con le banche dati aziendali. Il distributore automatico dei sacchi inoltre, nel rispetto dell'applicazione della tariffa puntuale, il corrispettivo, rappresenta uno strumento sicuro e di associazione del numero di sacchi per la frazione secca a ciascun utente del servizio, garantendo pertanto la tracciabilità.

Questo da quando? Perché mi risulta che fino all'anno scorso, che io andavo a prendere 50 sacchi, ne consumavo 20, la tariffa relativa alla quota variabile era sempre la stessa.

Invece nulla da eccepire sull'eccellente servizio fornito dalla piattaforma ecologica, mentre, e sottolineo eccellente servizio.

Mentre per quanto riguarda il fenomeno degli abbandoni, quindi la rimozione delle discariche abusive, i cui costi ricordo sono a carico dei cittadini rhodensi, ritengo che si stia facendo ancora poco. I rifiuti non cadono dal cielo, o forse sì, probabilmente sono gli UFO. Infatti tutti vedono gli UFO, però nessuno riesce mai a dimostrarne l'esistenza. Così come succede con questi soliti ignoti che continuano ad abbandonare i rifiuti tranquillamente, ma nessuno riesce, o quasi mai si riesce a beccarli.

Per esempio in Via Molino Nuovo, quando l'Assessore, in risposta ad una mia interrogazione nel Consiglio Comunale del 21 Ottobre 2020, affermava: "Sono invece d'accordo sul fatto di utilizzare, soprattutto in Via Molino Nuovo, è una zona appunto che non ha una viabilità particolare e che quindi può essere controllata. Sapete che io non sono un particolare fautore della videosorveglianza, ma in questo caso penso che il suggerimento sia interessante e vediamo di applicarlo".

Evidentemente sono passati otto mesi e se non avete beccato quelli che hanno scaricato questa roba qua vuol dire che qualcosa non funziona.

Queste foto invece dimostrano le condizioni in cui versa la via, se vogliamo vedere le foto adesso. Questa è la siepe di Via Molino Nuovo, dove otto mesi fa c'erano dei materassi.

Questa invece è Via Milite Ignoto a Lucernate, dove sempre sul Regolamento si dice che la macchina che pulisce le strade in occasione, soprattutto in autunno, passa più volte per la caduta delle foglie. Queste sono brattee di tiglio che sono cadute con il

temporale, con il vento, il temporale a secco di Sabato scorso, di due Sabati fa, sono lì da 12 giorni.

Se vogliamo andare alla foto successiva. Queste sono... quello lì è il marciapiede di casa mia, lì è pulito perché l'ho pulito io. Sì, lo so, sono bravo, grazie. Ho pulito io lì, però non è passato nessuno. Va bene, vado avanti. Vai avanti, fai vedere le foto, scusa Andrea.

Questa è una macchina di Via Molino Nuovo, c'era la targa, stasera non c'era più. Evidentemente l'hanno portata via, però si sono dimenticati di portare via gli altri rifiuti. C'è un frigorifero, è rimasto lì come era prima. Avanti.

(Intervento fuori microfono)

C'erano le foto... per quanto riguarda gli armadi per la raccolta degli abiti dismessi, la foto che ho fatto vedere non è attuale, ma vi garantisco, stasera sono passato di lì prima di venire in Consiglio Comunale, c'era... Vediamo se si vede. Niente, amen. C'era di tutto ancora. Quegli armadi lì vanno... Avevamo già detto, l'avevamo già chiesto l'altra volta, di metterli all'interno delle scuole, in modo tale che la gente non lascia ... le cose.

Per quanto riguarda i cestini, è vero, sono stati sostituiti i cestini, ne hanno messi di più piccoli con i posaceneri, però la gente se ne frega lo stesso, la mette per terra. È cambiato poco, ci sono delle foto anche di quella roba.

Per quanto riguarda invece il nuovo Regolamento, all'art. 3 il gestore del servizio, dico quello che ha detto l'Assessore che mi ha chiarito abbastanza qualche concetto, però non completamente. Il gestore del servizio è il soggetto che gestisce il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quindi da noi è A.S.E.R.

Punto 2, la tariffa, sempre dell'art. 3, conformemente a quanto disposto dall'art. 1 comma 668 della legge ... è applicata e riscossa dal soggetto gestore del servizio integrato di gestione rifiuti urbani, in cui il territorio insiste, interamente o prevalentemente. La superficie degli immobili assoggettabile ... ai fini della prevalenza è fatta salva la ... per gli enti interessati in ordine all'applicazione e riscossione della tariffa dovuta riguardo alla concreta modalità di gestione del servizio, e nell'osservanza del divieto di doppia imposizione.

Art. 4, il servizio di igiene urbana e tariffa pubblica delle aree del Polo Fieristico. Le attività svolte... Punto 1 dell'art. 4, le attività svolte, la gestione dei rifiuti urbani prodotti dall'utente Fiera di Milano, e l'inerente tariffa applicabile nelle aree interne ed esterne del Polo Fieristico potrà essere oggetto di apposita convenzione, da stipularsi tra l'Amministrazione Comunale, il gestore del servizio e lo stesso utente.

Cosa significano queste modifiche? La Fiera di Milano può rivolgersi ad una ditta diversa da A.S.E.R., anche per la parte del territorio che

insiste sul Comune di Rho? Se sì questo cosa comporta da un punto di vista della tariffa fissa e dei costi fissi?

Se ho capito bene, se Fiera Milano dà in appalto ad un gestore esterno, che non sia A.S.E.R., la raccolta dei rifiuti, la quota relativa alla tariffa fissa rimane al Comune di Rho, giusto? Mentre la quota variabile non c'è più al Comune di Rho.

Non è un vantaggio per noi, scusate, avere la tariffa fissa senza svolgere un servizio?

(Intervento fuori microfono)

Sì, infatti è una domanda.

Grazie. Ho finito.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Come sempre Giussani mette molte cose su questo tema e non si perita di constatare nessun passo in avanti in nessun caso, in nessun modo, e come sa bene quelle foto le possiamo prendere in qualsiasi Comune d'Italia; purtroppo è un elemento al quale man mano si sta ponendo rimedio, ma l'idea che con una bacchetta magica noi eliminiamo tutti i rifiuti abbandonati sul nostro territorio è un'idea malsana.

Come ho sempre detto tutto contribuisce a migliorare la situazione, nei nostri dati la situazione è molto migliorata in questi anni, anche sul fronte degli abbandoni. In alcuni casi è persino successo che effettivamente con le foto-trappole abbiamo identificato gli autori di abbandoni.

Vorrei essere chiaro, non è che noi con la foto-trappole individuiamo il viso della persona e chiamiamo i Carabinieri che fanno un'indagine tipo la ricerca di un omicida. La foto-trappola funziona se riusciamo a prendere la targa di chi ha abbandonato il rifiuto, ovviamente.

Non vorrei che pretendiate che fotografiamo il soggetto e quindi poi dopo iniziamo un'indagine per l'individuazione del soggetto, che sarebbe comunque molto complicata ed ovviamente il gioco non varrebbe la candela.

Invece, come è successo diverse volte, la possibilità di identificare il soggetto attraverso la targa ovviamente facilita di molto la cosa.

Come del resto diverse indagini, adesso abbiamo un file che le raccoglie tutte, siamo ormai oltre le 50 indagini attivate, in collaborazione tra l'Ufficio Ecologia e la Polizia Locale, per l'individuazione nei materiali che vengono abbandonati, a volte

basta uno scontrino dell'Esselunga per risalire all'autore dell'abbandono, sono state fatte ed anzi, mi corre l'obbligo in questo contesto di riconoscere il lavoro e di ringraziare sia quello dell'Ufficio Ecologia, della Polizia Locale, oltre che di A.S.E.R., perché è un lavoro abbastanza noioso, abbastanza ripetitivo, ma che porta poi a dei risultati.

Adesso abbiamo creato, stiamo creando un file, un deposito di tutti questi interventi, prossimamente faremo appunto un report complessivo di quello che è stato fatto.

Ovviamente non basta, occorre molto altro, interventi. Abbiamo messo in alcune aree, vicino all'area che veniva fotografata, finalmente una sbarra che impedisce l'accesso, nella parte esterna verso l'autostrada. Questo consente di impedire fisicamente che vengano abbandonati i rifiuti.

Ripeto, non è abbastanza, c'è da fare ancora molto, però i progressi sono stati fatti, checché se ne dica.

Tra l'altro abbiamo anche alcune realtà che erano state per molto tempo oggetto di abbandoni che in questo momento, dopo una pulizia approfondita che è stata fatta, di fattola situazione non si è più ripetuta.

La presenza dei cassonetti sul territorio è evidentemente motivo di ricettacolo di rifiuti. Tengo a dire che noi ne abbiamo eliminati all'inizio della nostra prima legislatura 650 di cassonetti previsti sul territorio. Abbiamo poi eliminato le campane... Cassonetti, sì. Abbiamo eliminato poi le campane. Quindi progressivamente stiamo sempre cercando di eliminare le occasioni di abbandono.

Tra l'altro questi sono dati che ho chiesto ad A.S.E.R., e che mi ha fornito, a proposito dei cestini, anche qui abbiamo cambiato 650 cestini con un investimento importante. Dopo 25 anni li abbiamo sostituiti. È stata fatta un'opera significativa, sia dal punto di vista dell'arredo urbano, sia dal punto di vista proprio della ricaduta; perché secondo la filosofia di Giussani, evidentemente se il cestino ha l'apertura piccola e quindi impedisce di mettere il sacchetto di rifiuti, poi la gente lo mette sotto.

Invece abbiamo constatato, il quantitativo è profondamente diverso, che abbiamo raccolto in questo modo una quantità di rifiuti molto inferiore a quella che veniva raccolta con i cestini allargati.

Quindi anche da quel punto di vista lì è un pezzo di strada da fare, poi non significa che adesso io vado fuori e gli porto dieci fotografie di cestini che sono riempiti in maniera eccessiva. Certamente c'è ancora da fare molto, però ritengo che complessivamente si sta sempre di più migliorando, ci si sta attrezzando, tutte le cose dette sono cose ormai assimilate all'uso comune, però evidentemente esistono ancora persone che abbandonano, usano i sacchi sbagliati, non li ritirano quelli che li devono ritirare.

L'idea che l'unica cosa che funzioni è il sanzionamento non ci appartiene, anche se in alcuni casi sono gli stessi amministratori che

ci chiedono di sanzionare, proprio perché in questo modo hanno una leva per cui convincere qualche inquilino, qualche condomino che non fa bene il proprio dovere.

Io credo che su questo fronte il Regolamento ci consente tutto quello che è stato descritto e ce lo consente in maniera adeguata. Il percorso che noi vogliamo fare è sempre quello di arrivare a convincere le persone che le cose vanno fatte bene.

D'altro canto, come mi è già capitato di lamentare, metà degli investimenti nelle mie attività di cui sono delegato sono destinate al controllo di comportamenti che la gente dovrebbe comunque fare e perseguire normalmente.

Quindi non bisogna neanche eccedere su quel fronte.

Comunque, in ogni caso complessivamente certo, in alcune situazioni può essere vantaggioso per noi mantenere la tassa fissa e non ricevere la parte variabile; però spesso nelle realtà che questa cosa evidentemente l'imprenditore, è successo in diversi casi, ha fatto i conti e gli conveniva pagare la tassa a noi piuttosto che attivare un percorso alternativo. Anche loro valutano la convenienza evidentemente.

La situazione però fa riferimento a casi abbastanza comuni in cui sostanzialmente il rifiuto viene già raccolto separatamente perché ha un valore, quindi viene smaltito in maniera separata perché costituisce un flusso economico interessante. Alla fine i metri quadrati a disposizione sono molti, quindi la parte variabile diventa significativa.

A seconda delle situazioni può convenire una cosa o può convenire l'altra. In ogni caso A.S.E.R. si sta attrezzando proprio per far fronte a questi problemi.

Tenete presente che in linea generale negli ultimi 20/30 anni ci si è spostati secondo il principio che chi inquina paga, quindi chi produce rifiuti è giusto che paghi, ma negli anni 90 praticamente la quasi totalità del costo dello smaltimento dei rifiuti era a carico delle attività produttive, fossero esse commerciali o industriali. Man mano, progressivamente si è spostato sulla parte civile, come è giusto che sia.

Quindi, questi sono elementi anche dal punto di vista di equità positivi. Questo nuovo intervento previsto dalla normativa vedremo se avrà effettivamente quelle ricadute che qualcuno ha adombrato, comunque ci attizzeremo.

Per quanto riguarda invece il discorso del Regolamento anche della tassa rifiuti abbiamo inserito, come avevamo previsto, abbiamo appena iniziato la campagna per il compost domestico, abbiamo inserito anche l'opportunità di scontare, non era inserito nel Regolamento delle tariffe, lo abbiamo fatto, in maniera che sia coerente con le indicazioni che avevamo condiviso lo scorso anno.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Giussani.

Consigliere Giussani

Sì, grazie.

Prima mi ero dimenticato di far notare una cosa, mi è stato fatto notare da alcuni miei concittadini il problema relativo alle lettiere dei gatti. Mi dicono che sono anche venuti in Comune a parlare, non mi hanno detto con chi, ... sono venuto un paio di volte però non ho risolto il problema, per cui sono costretto a mettere i rifiuti dei gatti all'interno di un sacco più capace, più resistente di quello di A.S.E.R.

La qualità dei sacchi di A.S.E.R., Assessore, veramente è carta velina. Lo sa benissimo anche lei. Io per fortuna il problema dei gatti non ce l'ho perché i miei gatti preferiscono andare in orto o in giardino a fare... soprattutto in estate, quindi non ho questo problema; però mi rendo conto che è un problema veramente grosso. Chi ha due o tre gatti il problema diventa veramente... non lo può mettere nel sacco arancione, così dovrebbe trovare una soluzione.

Poi invece una considerazione sul fatto che il privato si possa rivolgere ad un'altra ditta per lo smaltimento dei rifiuti. Pur pagando la quota fissa preferisce andare da un privato. Vuol dire che probabilmente le tariffe che applichiamo noi sono elevate, senno' nessuno lo farebbe. Non capisco chi sia quell'industriale che preferisce spendere di più quando ha la possibilità di spendere di meno.

Le tariffe, le nostre continuano a rimanere, per quanto riguarda A.S.E.R., le più alte dell'hinterland. Nonostante gli aumenti che hanno fatto, soprattutto quelli di GESEM, di circa il 15%. Tant'è che voi siete usciti con una delibera, mi sembra a Dicembre, dicendo che per quest'anno le tariffe sono le stesse, eventualmente poi saranno oggetto di verifica nel 2021 e nel 2022.

Non ha risposto alla mia domanda quando le ho chiesto: il prossimo anno le tariffe aumenteranno?

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Assessore Forloni

Allora, intanto il discorso delle lettiere. Questo tema, c'è stato anche un webinar settimana scorsa, è un tema molto importante, perché per quanto riguarda la raccolta del rifiuto indifferenziato

rappresenta una quota significativa, forse la quota più significativa, ancora più dei pannolini.

Su questo sarà necessario fare dei ragionamenti, in due direzioni, una in quella che è l'adozione di lettieri biodegradabili, che per altro non hanno costi particolarmente più alti delle lettieri normali. Vado ad acquistarle io, per cui... anche il Sindaco va e constata che non ci sono differenze particolarmente importanti. Perché rappresentano effettivamente in peso, non in volume ma in peso, una quota veramente significativa.

Quindi bisognerà adottare in qualche modo delle misure.

Dall'altra parte questo pesa sulla comunità, il fatto di smaltire quantità, tonnellate annue di questo tipo di rifiuti, dovrà anche questo essere valutato, sia per quanto riguarda chi ha i gatti, sia per quanto riguarda chi ha i cani.

Quindi anche da questo punto di vista un ragionamento dovrà essere fatto.

Diciamo il percorso più ragionevole è quello di cercare di creare flussi compatibili con lo smaltimento biodegradabile. Questo è un percorso che è giusto perseguire.

Per quanto riguarda il rifiuto secco, a parte le lettieri che potrebbero costituire un elemento effettivamente, è la prima volta in assoluto che qualcuno mi dice che il sacco di A.S.E.R. non regge. Perché il rifiuto indifferenziato è un rifiuto per sua natura leggero, privo di... A parte eventualmente le lettieri, ma queste difficilmente uno le mette direttamente nel sacco, le mette in un altro sacchetto che poi mette nel sacco. A quel punto il problema non sussiste.

Comunque è la prima volta in assoluto che sento una lamentela in questo senso.

Devo dire che Giussani è estremamente creativo da questo punto di vista, qualcosa di nuovo me lo dice sempre.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma il punto è che viene valutato sul volume, se io divido le caratteristiche del mio rifiuto, il rifiuto indifferenziato è secondo solo alla plastica, cioè tra le mie caratteristiche merceologiche il rifiuto più leggero è la plastica rispetto al volume, poi viene l'indifferenziato, poi viene l'organico, viene la carta, poi l'organico, poi il vetro e via di seguito.

Quindi da un punto di vista strettamente di relazione peso/volume l'indifferenziato non dovrebbe avere questo problema.

In più stava leggendo che c'è una raccolta bisettimanale del rifiuto, quindi effettivamente è comunque un servizio che viene dato in maniera adeguata. Se uno ha questa preoccupazione chiede i sacchetti più piccoli così li mette in due parti e non c'è questo problema.

A me sembra francamente un po' inventata questa problematica. Ripeto, non mi è mai stata segnalata tra tutto quello che mi è stato segnalato.

Per quanto riguarda le lettiere vale quello che ho detto prima, dobbiamo tutti assieme muoverci in un certo senso.

Come per tanti altri versi dobbiamo muoverci in maniera partecipata, perché qui c'è una differenza di visione, o noi riusciamo a convincere almeno la grandissima parte delle persone che quello che stiamo facendo ha un senso, o sennò non ne usciamo con le sanzioni, con i controlli, con le telecamere, non riusciamo comunque a trovare una soluzione di fatto condivisa e reale.

Poi, per quanto riguarda il discorso... Cos'era l'ultima cosa?

(Intervento fuori microfono)

Ah, ecco, beh, un aumento tra il 20 ed il 30% a me risulta. Il Sindaco di Bollate si è dovuto giustificare per questi aumenti, per i motivi che avevamo già illustrato in passato, che l'Assessore Orlandi vi aveva spiegato. Non campati in aria, ma evidentemente reali.

Poi alcuni Comuni hanno fatto un ricorso al TAR per questo genere di redistribuzione della tariffa, però il principio che il sistema rifiuti debba sostenersi autonomamente è un principio secondo me importante e da salvaguardare. Anzi, sarebbero tanti altri servizi, e l'Assessore Orlandi sarebbe d'accordo, che dovrebbero avere al loro interno un sostegno.

In questo caso è possibile, perché si è trovato già un equilibrio. L'adombrare ipotesi di costi aumentati di smaltimento non significa automaticamente un aumento della tariffa. Noi abbiamo sempre cercato di far coincidere, per altro nel corso dei vent'anni e dei dieci anni abbiamo ridotto, è ancora ridotta la tariffa rispetto al 2011, perché l'abbiamo aumentata due anni fa del 5 e 5%, ma l'avevamo ridotta del 20% nel 2012.

(Intervento fuori microfono)

Sì, però queste nuove misure le abbiamo adottate noi, non ho sentito l'apprezzamento mai dalla sua bocca su queste cose.

(Intervento fuori microfono)

Va be, segniamola questa cosa perché... con la matita rossa.

Comunque, in ogni caso io credo che sia corretto che il sistema tariffario sia equilibrato rispetto alle entrate e rispetto alle uscite. Dopo di che, appunto, bisogna sviluppare tutti i percorsi virtuosi perché i costi si riducano ovviamente, non aumentino.

Appunto, rispetto però alla tariffa che noi avevamo l'abbiamo ridotta in maniera significativa. Questo è un dato oggettivo, non me lo sto inventando.

Negli anni successivi l'abbiamo aumentato solo di fronte effettivamente ad un aumento, perché lì purtroppo vale la legge della domanda ed offerta, gli smaltitori, visto il fatto che non c'era

più la limitazione geografica per cui potevano accogliere rifiuti da qualsiasi parte, ovviamente hanno alzato i prezzi di smaltimento; per cui anche noi, anche la nostra A.S.E.R. si è dovuta adeguare.

Ci sono dei meccanismi che escono dal nostro controllo, però io credo che possiamo comunque assorbire anche qualche aumento da quel punto di vista lì.

In generale anche la qualità del servizio sullo spazzamento, che veniva descritto, è un tentativo di avvicinarsi sempre più a migliorare la qualità del servizio.

Quindi io credo che complessivamente, al di là delle attività del mio Assessorato, A.S.E.R. tiene molto a bada tutti gli aspetti. Sicuramente margini di miglioramento ci sono per chiunque, però credo di poter dire che comunque è una delle nostre eccellenze.

Ci sono situazioni che dobbiamo assorbire noi, mi segnalavano giusto l'altro giorno e cercheremo lì di controllare appunto con delle foto-trappole, il Sempione, quello in sopra-elevato, lì dovrebbe essere ANAS che pulisce. Poi alla fine puliamo noi perché se aspettiamo ANAS... Allora lì volevamo chiedere ad ANAS la possibilità di mettere le foto-trappole, perché lì è proprio un abbandono del tutto gratuito. Uno si porta in macchina i rifiuti per poi lasciarli a bordo strada, a metà... Veramente con delle logiche incredibili.

Sicuramente c'è ancora molto lavoro da fare, però credo che debba anche essere valorizzato il molto che è stato fatto.

(Intervento fuori microfono)

Come?

(Intervento fuori microfono)

Via Molino Nuovo, anche lì vedremo di... Non glielo dico che metto le foto-trappole, però lì ci sono già, per cui...

Quindi...

Presidente Sinigaglia

Altri interventi? Votiamo.

Il 16° punto, Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di igiene urbana.

Prego Dottore.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

15 (quindici) favorevoli, 5 (cinque) contrari, la proposta n. 16 è approvata.

Presidente Sinigaglia

Proposta n. 17, Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti, TARI.
Prego.

Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

15 (quindici) favorevoli, 5 (cinque) contrari, anche la proposta 17 è approvata.

Presidente Sinigaglia

Siamo alla proposta 18, Approvazione del Piano Finanziario e delle misure tariffarie della tariffa sui rifiuti, TARI, anno 2021.
Prego.

(Segue votazione per appello nominale)

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Carli, Isidoro, Kirn, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino

Segretario Generale

15 (quindici) favorevoli, 5 (cinque) contrari, anche il punto 18 è approvato.

Presidente Sinigaglia

Il Consiglio Comunale è terminato.

È previsto per il mese di Luglio un Consiglio Comunale, quanto prima arriverà una convocazione ai Capigruppo.

Grazie e buonanotte.

- ore 00,17 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**La Presidente
Marisa Sinigaglia**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: BOTTARI MATTEO;1;54504045982175603237174673913937778706
SINIGAGLIA MARISA;2;16837794935230569044199434468833087029